IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 240. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 1 Settembre

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La proposta dello Czar

Come avevamo preveduto sino dal primo momento, la proposta dello Czar, sia stata o no preceduta da trattative confidenziali tra i Gabinetti, ha sin d'ora l'adesione di varie potenze, incominciando dalla Germania, che dopo la Russia è la più potente di Europa.

La notizia data ieri dall'*Hamb. Correspondenz* che lo Czar e l'imperatore Guglielmo si erano messi pienamente d'accordo sul modo di mettere in attuazione la proposta dello Czar, è confermata oggi da Berlino, e la *Nord. Allg. Ztg.*, che interpreta autorevolmente le idee della Cancelleria imperiale, afferma che la Germania aderisce con entusiasmo alla Conferenza.

Ci sembra quindi opportuno di riprodurre tra i primi giudizi dei giornali tedeschi che abbiamo sott'occhio, un articolo della *Koel. Ztg.*, in cui si mette nei suoi veri termini il problema dell'atteggiamento della Francia di fronte all'iniziativa dello Czar, e dal quale dipende in gran parte l'esito della Conferenza.

La *Koelnische Zeitung* scrive:

Ex oriente lux! Dalla santa Russia giunge al mondo la luce che rischiara, il sole che splende. Illuminerà presto questo sole una pace leale tra tedeschi e francesi? Ogni uomo pensante, ovunque abiti sulla superficie del globo, quando gli sarà giunto all'orecchio il piano di pace dello Czar, cercherà anzitutto di figurarsi come verranno a trovarsi egli stesso e lo Stato cui appartiene nelle condizioni ideali senza soldati, senza cannoni e senza oneri militari; la sua seconda idea sarà di fermarsi a ponderare la questione, come si conformeranno nel senso di cotesta eterna pace mondiale, le relazioni tra la Germania e la Francia, ed in generale se queste relazioni renderanno possibile la realizzazione del piano.

Poichè negli ultimi venti anni, cui si riferisce la manifestazione dello Czar quelle relazioni colle loro conseguenze hanno dato l'impronta allo svolgimento della politica mondiale ed il confine franco-tedesco è ancor oggi il punto più pericoloso di attrito dal quale ad ogni momento possono divampare giganti le fiamme ed incendiare il mondo.

La pace di Francoforte fu il segnale degli armamenti mondiali, il cui peso, secondo l'espressione dello Czar, opprime oggi i popoli.

Perchè questi avvenimenti?

La Germania armava per proteggere ciò che aveva acquistato colla spada, la Francia per riconquistare ciò che aveva perduto; le altre potenze seguirono per non trovarsi come i carpioni tra i lucci.

E' noto che il principe di Bismarck divideva gli Stati di Europa in potenze " satolle „ e " non satolle „ caratterizzando così brevemente e magistralmente la diversità delle loro tendenze politiche.

Le potenze satolle sono quelle, il cui interesse le induce a conservare ciò che posseggono attualmente in Europa o, come dice lo Czar Nicolò, che tendono sinceramente a far trionfare la grande idea della pace mondiale, su tutti gli elementi del malcontento e della discordia. Appunto per tutelare quell'interesse la Germania, l'Austria e l'Italia si strinsero in alleanza ed è pure quell'interesse che, a quanto fu affermato ripetutamente da fonte ufficiale, è il filo direttivo della duplice alleanza tra la Russia e la Francia.

Se quindi si deve raggiungere un accordo internazionale sugli armamenti, l'attuale stato di possesso è, almeno per l'Europa, un postulato sul quale *a priori* non vi è da discutere o da cavillare e si può senz'altro presumere che lo Czar ha dato forma concreta al suo bel piano, partendo puramente dalla premessa che questo principio sia riconosciuto, se non da tutti, certamente dalla maggior parte degli Stati.

Inoltre è ovvio credere che lo Czar si sia inteso preventivamente su questo postulato, che deve essere la colonna fondamentale della Conferenza di Pietroburgo, colla Francia la quale è unita da stretta amicizia colla Russia. Non vale citare a prova dell'ipotesi contraria che una quantità di giornali francesi prende sin d'ora un atteggiamento addirittura ostile all'idea dello Czar, rifiutandosi di riconoscere il principio del mantenimento dello *statu quo* europeo ed annunziando apertamente o velatamente, che la pace mondiale potrebbe sorgere soltanto dalle ceneri del trattato di pace di Francoforte.

Il governo francese non oserà sicuramente di far sua questa pretesa dello *chauvinismo*, e che non fu compresa nel trattato della duplice, poichè esso si stigmatizzerebbe da sè colle parole stesse dello Czar, un elemento di malcontento e " di disordini „.

Ma anche ammesso l'impossibile ossia che la Germania si acconciasse a cedere ciò che ha conquistato, secondo diritto e giustizia, nella sua grande guerra, una serie di altri Stati non affaccierebbe come la Francia colle stesse apparenze di diritto, identiche pretese e la restituzione di ciò che possedevano un tempo?

La Spagna non potrebbe chiedere che Cuba, Portorico e le Filippine, tornassero in suo possesso, e la Cina che il Giappone le restituisse Formosa; e per conseguenza non dovrebbero essere riveduti tutti i trattati di pace degli ultimi 25 anni?

E perchè una volta incominciato, limitarsi a questo periodo di tempo? Con quale equità si potrebbe respingere la pretesa che la Conferenza per la pace mondiale la quale si adunerà alla soglia del nuovo secolo, riveda l'opera di tutto il secolo che è passato, sicchè la Prussia ritornerebbe da Pietroburgo più malmenata che non lo fosse ad Olmütz od a Tilsit?

E' quindi escluso, a causa delle conseguenze incalcolabili che una revisione del trattato di Francoforte comporterebbe, che una Conferenza la quale deve essere una consacrazione dai principii del diritto e della giustizia, accordi alla Francia ed ai francesi una preferenza che deve negare agli altri.

I nostri vicini lo sanno così bene come noi e siccome i tedeschi comprendono i loro sentimenti, si capisce che in Francia non si aderisca al piano dello Czar collo stesso entusiasmo della Germania. La Francia subisce ora le conseguenze di una situazione che essa stessa si è creata, amoreggiando colle sue speranze ed alimentando gli equivoci che non si possono più sostenere, invece di guardarla francamente ed apertamente in faccia.

La manifestazione dello Czar ha messo la Francia di fronte all'alternativa: che il suo alleato russo le scruti il cuore ed i reni ed essa deve decidersi nettamente da qual lato si dovrà mettere nella separazione dei montoni dalle pecore, che avverrà prossimamente a Pietroburgo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pietroburgo, 31, ore 15. — Le *Novosti* ricevono da Berlino che l'Imperatore Guglielmo si mise d'accordo col Cancelliere principe di Hohenlohe per rispondere favorevolmente alla proposta dello Czar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15,10. — La stampa francese si mostra sempre più avversa al progetto di disarmo, che comprometterebbe l'onore francese, anelante alla rivincita.

Si crede che i negoziati saranno indefinitivamente ritardati cosicchè il progetto cadrà da sè.

I giornali ufficiosi esortano alla calma e alla prudenza.

Il *Journal* e la *Libre parole* dipingono la costernazione degli alsaziani lorenesi timorosi che venga approvato il progetto.

Parigi, 31, ore 18,30. — Il *Temps*, dicendo impossibile realizzare il progetto dello Czar, consiglia di lasciargli il carattere morale prendendone atto per le eventualità future, che potessero renderlo possibile.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 19. — L'Imperatore ha ordinato che per la festa in occasione dell'anniversario di Sédan, abbia luogo una rappresentazione di gala al teatro, dove sarà rappresentato " Czar e carpentiere. „

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Si afferma che lo Czar ha ottenuto la cooperazione dell'Imperatore Guglielmo per la sua iniziativa a favore del disarmo.

GLI ARMAMENTI IN EUROPA

In questo momento in cui si tratta del disarmo non è senza interesse conoscere a quanto ammontino le spese militari.

Nei venticinque anni, dal 1870 al 1895, il bilancio complessivo dell'Europa è raddoppiato, ossia da 11 miliardi di franchi è asceso a 22.

Nel 1893 i bilanci militari degli Stati europei esigevano annualmente 5 miliardi, dei quali 1700 milioni furono spesi dai tre Stati della triplice, altrettanti dalla Francia e dalla Russia, 820 milioni dall'Inghilterra e 580 dagli altri Stati, esclusa la Turchia.

Da allora i bilanci della guerra sono molto aumentati, specialmente in seguito ai grandi armamenti marittimi.

Nei bilanci della guerra devono essere compresi gli interessi dei debiti, che furono cagionati in gran parte dalle guerre. Compresi quegli interessi, i bilanci militari dell'Europa ingoiano in media più della terza parte di tutti gli introiti dello Stato.

Per alcuni Stati questa proporzione è migliore, mentre per altri è peggiore. Quanto pesino gli oneri militari sullo sviluppo morale degli Stati lo dimostra la proporzione tra le spese del bilancio della guerra e quelle per l'educazione e l'istruzione.

La proporzione importava nel 1891 per la Germania 735 a 60 milioni - per l'Austria 258 a 25 mil. - per l'Italia 346 a 16 - per la Francia 603 a 83 - per la Russia 836 a 69 - per l'Inghilterra 624 a 94 - per la Spagna 140 a 60 mil. Per la Germania, la Francia, la Russia, l'Inghilterra e la Spagna non sono comprese le spese per le Università.

Dal 1891 la proporzione di queste cifre è notevolmente peggiorata, poichè i singoli Stati hanno aumentato bensì le spese per l'esercito e la flotta, ma non quelle per l'istruzione.

I sette sunnominati Stati hanno speso quindi nel 1891 complessivamente 3500 milioni in cifra tonda per scopi militari e soltanto 350 milioni per scopi scolastici, ossia la decima parte soltanto di ciò che costarono gli armamenti.

In rapporto alla cifra della popolazione, in Russia ed in Inghilterra per ogni 1000 abitanti vi sono 8 soldati, in Italia 10, in Germania 12 ed in Francia 17.

Politica e Diplomazia

Londra. — Il corrispondente del *Daily Mail* dice che il successore del signor Pavloff a Pekino sarà il signor de Giers attualmente al Brasile.

— **Parigi**. — Notizie da Copenaghen continuano a segnalare come inquietante lo stato di salute della Regina Luisa la cui debolezza aumenta continuamente.

Tuttavia si fanno i preparativi per celebrare il suo genetliaco il 7 settembre.

— **Washington**. — Il presidente Mac Kinley ha lasciato la Casa Bianca per Somerset in Pensilvania, dove si riposerà una quindicina di giorni.

— **Panama**. — Una Commissione è incaricata del Governo della Federazione degli Stati Uniti dell'America Centrale, dal 1 novembre epoca in cui la Costituzione entra in vigore fino al 13 febbraio, epoca della elezione del presidente.

— **Londra**, 31. — La Regina e il seguito lascieranno Osborne questa sera e arriveranno a Balmoral in Scozia nel pomeriggio di domani.

— **Costantinopoli**. — E' ritornato qui dopo un lungo permesso l'ambasciatore tedesco barone Marschall.

Pietroburgo 30. — Il signor Monsuroff, secondo segretario all'ambasciata russa in Francia, è nominato primo segretario alla Legazione russa a Belgrado e sostituito nel suo posto attuale dal conte Breverr de La Gardie, secondo segretario della Lagazione russa a Bruxelles.

— **Atene**. — Il colonnello Sapoundzaki, excapo di Stato maggiore del Principe ereditario ha mandato i suoi padrini all'ex ministro della marina Levidis che aveva usato a suo riguardo delle espressioni da lui giudicate offensive.

Il signor Levidis ha rifiutato il duello.

In memoria di Alessandro II.

(S) **Mosca**, 31. — In occasione delle feste commemorative di Alessandro II e di Alessandro III, lo Czar ha ricevuto gli omaggi di una numerosa deputazione di rappresentanti della nobiltà moscovita e della popolazione rurale delle provincie asiatiche, nonchè dei Cavalieri dell'Ordine di San Giorgio.

Intrattenendosi in particolar modo colla deputazione delle dame di Mosca, lo Czar espresse il rammarico dell'Imperatrice madre di non potersi trovar presente alle feste, perchè impeditane da circostanze di famiglia.

La Regina Guglielmina

(S) **Amsterdam**, 31 — Il *Giornale Ufficiale* in un'edizione straordinaria, pubblica un proclama della Regina Guglielmina, controfirmato da tutti i Ministri.

S. M. ringrazia il popolo dell'amore e della devozione che ebbe per essa fin dalla sua infanzia.

Esprime la sua gratitudine verso la Regina-Reggente per l'esempio datole.

Dichiara che manterrà rispettati il nome e la bandiera neerlandesi. S. M. conclude invocando l'aiuto di Dio.

(S) **Amsterdam**, 31 — Oggi nelle chiese di tutti i culti vi furono solenni servizi religiosi per la Regina Guglielmina.

(S) **L'Aja**, 31. — La Regina Guglielmina e la Regina madre hanno assistito ad un servizio religioso nella grande chiesa. Il predicatore di Corte pronunziò un discorso. Un servizio religioso fu pure celebrato nella chiesa cattolica e v'intervennero l'internunzio pontificio monsignor Tarnassi, il ministro plenipotenziario d'Italia conte Zannini ed il ministro plenipotenziario di Austria-Ungheria Okolicsanyi.

Pel Giubileo di Francesco Giuseppe

(S) **Vienna**, 31 — Alle feste a Corte che in occasione del Giubileo dell'imperatore Francesco Giuseppe avranno luogo fra il 29 novembre e il 3 dicembre prossimo, si troveranno presenti oltre il granduca Vladimiro di Russia, anche il Principe di Napoli come rappresentante di Re Umberto, il Re e la Regina di Sassonia, il Re di Rumania e il Re di Serbia.

L'imperatore Guglielmo, il cui viaggio lungo il Nilo non sarà ancora terminato, non prenderà parte personalmente alle feste.

S. M. ha però annunziato che giungerà a Vienna coll'imperatrice Augusta Vittoria il 14 dicembre per felicitare personalmente l'imperatore Francesco Giuseppe.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Manilla**, 31 — Rios si è proclamato Governatore Generale delle Filippine ed ha invitato gli Spagnuoli a raggrupparsi attorno a lui.

Il generale Merritt è partito per Parigi.

(S) **Las Palmas**, 31 — Il generale Weyler, in un colloquio, ha detto che egli si porrà alla testa delle masse, onde lottare per la salvezza della patria.

(S) **Londra**, 31 — Si dice sotto riserva che tre piroscafi, i quali trasportavano 900 spagnuoli da Mindanao, siano naufragati.

L'Europa nell' Estremo Oriente.

Le agenzie inglesi, specialmente la *Press Association*, rettificano le conclusioni degli ultimi telegrammi relativi a un cambiamento di attitudine della politica britannica in Cina.

E' esatto che il rappresentante britannico ha formulato del e rimostranze energiche, ma si è esagerato il tono del *memorandum* diretto al Tsung-li-Yamen.

Mai il ministro d'Inghilterra ha minacciato la Cina di considerare come un *casus belli* il minimo rifiuto di adesione alle pretese del suo governo.

La situazione non è tesa fino a questo punto.

La riunione di tutta la flotta inglese a Wei-Hai-Wei ed a Hong-Kong è pienamente confermata. Questa concentrazione è stata ordinata al momento stesso in cui Sir Claude Macdonald riprendeva col Governo cinese dei negoziati tendenti al riconoscimento di un accrescimento della sfera d'influenza inglese.

Congresso degli agricoltori

(S) **Torino**, 31 — Fu iniziata stamane la discussione sui due primi temi relativi alla fillossera, relatori Proff. Jemina, Danesi e Sandri.

Vi parteciparono parecchi oratori.

Si approvarono due ordini del giorno nei quali si fanno voti che il Parlamento stanzi la somma necessaria per combattere l'invasione fillosserica e che il Ministero d'agricoltura abbia disponibili le somme necessarie per iniziare prontamente i lavori.

Il Congresso riguardo alla vigilanza dei vigneti, ha fatto voti che essa sia oggetto delle maggiori cure, provvedendo i Comuni viticoli di guardie antifillosseriche, incaricate di vigilare i vigneti, denunziare i sospetti d'infezione, vigilare i nuovi impianti e l'introduzione delle piante e cooperare alla diffusione delle cognizioni pratiche per la coltivazione e l'innesto delle viti americane.

Infine si affidino ai Consorzi antifillosserici le ricerche per stabilire l'immunità fillosserica, assegnando sussidi proporzionali all'importanza vinicola della Regione.

Nel pomeriggio si è chiuso il Congresso degli agricoltori e si è inaugurato il Congresso internazionale antifillosserico coll'intervento del Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Colosimo.

Il presidente, marchese Cappelli, ha presentato ai congressisti l'on. Colosimo ed ha riassunto brevemente i lavori del Congresso.

Poscia l'on. Colosimo ha pronunciato un discorso frequentemente interrotto e coronato in fine da vivissimi applausi.

Il presidente on. Cappelli ha ringraziato il Governo dell'interessamento preso ai lavori del Congresso ed ha letto, fra vivi applausi, il seguente telegramma dell'Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli:

" S. A. R. il Principe di Napoli, al quale ho partecipato il telegramma di Vossignoria, mi affida il gradito incarico di ringraziare Lei, il deputato Mancini ed i membri del Congresso per le espressioni di deferente omaggio a Lui dirette.

" Convinto che il razionale ed intelligente sviluppo dell'agricoltura debba e possa costituire la fonte della ricchezza del paese, il Principe ha seguito con interessamento i lavori di codesto Congresso ed augura che essi contribuiscano al raggiungimento di pratici risultati.

" Firmato: *Brusati*. „

Discorso del Sottosegretario di Stato

L'on. Colosimo comincia con rilevare la qualità e il numero degli intervenuti al Congresso, traendone lieto auspicio per il risveglio della coscienza e della attività del popolo italiano a vantaggio dell'agricoltura.

Porta il saluto del ministro ai congressisti nell'antica e gloriosa cittadella del patriottismo italiano, del ministro, che sarebbe venuto personalmente se doveri più gravi non glielo avessero impedito; ma che conscio di tutta la responsabilità derivante dalle discussioni e dai voti emessi, apprezza degnamente gli insegnamenti che vengono dalla esperienza.

Entrando in merito, rileva come il Congresso abbia dato esempio di civile sapienza nel dibattito sul *sistema tributario* in relazione con gli interessi dell'agricoltura, specie trattando il tema di una imposta generale sull'entrata, non da ora propugnata da un italiano fra i sommi per patriottismo e per dottrina, da Antonio Scialoia.

Il paese ed il Governo si feliciteranno col Congresso per le savie proposte e per la profonde osservazioni circa il *Credito agrario* e per la equanime dimostrazione dei benefici finora acquistati in un regime di libere istituzioni politiche, baluardo della unità e della libertà della patria.

Accenna alla diffusione delle *Casse rurali*, le quali non debbono essere strumento a parti politiche, che vogliono asservire ai proprii fini le coscienze dei cittadini; opportunamente quindi il Congresso avvisò della utilità delle *Casse agrarie*, del *Credito pei miglioramenti stabili* e per la *trasformazione delle colture*; tema questo che si riconnette all'altro non meno importante, della *colonizzazione interna* futura fonte di benessere e di ricchezza nazionale.

La *istruzione agraria* dev'essere la più fida alleata nell'agognato cammino dello sviluppo dell'agricoltura rimuneratrice. Certo il confronto dell'opera nostra con quella delle altre nazioni non è confortante, ed indubbiamente il progresso di tali scuole presso gli altri Stati è di gran lunga superiore al progresso ottenuto dalle nostre; ma non è men vero che le scuole pratiche d'agricoltura presso di noi sono in sensibile aumento, che la frequenza degli alunni va annualmente aumentando con soddisfacenti risultati ed è poi lieto constatare che il più forte nucleo dei giovani sia fornito dalla classe dei piccoli proprietari. Molto ancora occorre e molto cammino ci si para dinanzi malagevole per raggiungere la meta; ma è doveroso constatare che la nostra attività, nel periodo che corre dal risorgimento politico ad oggi, non poteva solo dedicarsi allo sviluppo agricolo e chi non riconosce quindi i benefici della via percorsa difetta di equanimità come manca di quella scintilla di fede, elemento precipuo delle rapide conquiste di una forte nazione, chi non vede securo l'avvenire ed in via di progresso continuo la prosperità della patria.

Dichiara degni della benemerenza del paese tutti coloro che son venuti insieme con gli illustri Rappresentanti delle altre Nazioni al Congresso antifillosserico, il quale indubbiamente dovrà essere utile di savi ed efficaci consigli e pratico di risultati immediati per la grande lotta che da anni si sostiene contro una infezione che ha minacciato e minaccia la ricchezza delle Nazioni.

Al tempo del primo Congresso antifillosserico tenuto a Torino nel 1884 l'infezione in Italia era appena comparsa in 23 comuni per una estensione di centomila ettari, oggi purtroppo possiamo ritenere che la superficie infetta sia quasi quadrupla!

La nazione non può dubitare del provvido ed energico aiuto del Governo e l'on. Colosimo soggiunge di esser lieto di potere comunicare che il ministro dell'agricoltura, on. Fortis, compreso dei bisogni, specialmente all'ora presente di una delle più fertili regioni viticole del nostro paese, allude alla provincia di Alessandria, ha ottenuto che lo stanziamento in bilancio per la campagna antifillosserica sia portato alla considerevole cifra di un milione.

Dice di attendere l'avviso del Congresso sopra argomenti vitali, come quello delle *varietà delle viti americane* che debbono pur consigliarsi, del loro innesto, del loro *adattamento*, dell'*impianto* e *ricostituzione* delle vigne, degli accordi internazionali per impedire la diffusione della fillossera.

Con questo intendimento, fiducioso nei lavori del Congresso, l'on. Colosimo mentre dichiara chiuso quello degli agricoltori, apre, in nome del Re, il Congresso antifillosserico.

Il discorso dell'on. Colosimo venne più volte interrotto e salutato in fine con vivi e prolungati applausi.

GLI INGLESI IN AFRICA.

Il *Temps* ha da **Liverpool**: " Si parla vagamente nei circoli africani di una spedizione militare su grande scala al Niger nel mese di ottobre.

Si spiega il motivo di queste operazioni colla attitudine di Rabah e colla necessità di affermare l'influenza inglese nel Sokoto e nel Bornu.

Vi do queste notizie con riserva.

Nulladimeno ciò che oggi non è che una voce domani potrebbe divenire realtà.

Intanto in questi giorni si segnala la partenza di diversi ufficiali per il Niger.

Gli istituti di previdenza per gli emigranti

Oramai la questione dell'emigrazione comincia ad essere compresa anche in Italia. La così detta *piaga*, che si è ripetuta per tanto tempo come il ritornello di una vecchia canzone, è stata messa a dormire, e la emigrazione si considera oramai per quello che è, un diritto cioè esercitato dal cittadino, a beneficio e sollievo di un paese che, come il nostro, presenta attualmente i caratteri, sia pure transitori, dello squilibrio economico.

Mentre dunque l'opinione pubblica e il governo, si preoccupano dell'emigrazione, sotto un punto di vista più pratico e più utile, che non sia quello di cercare i modi di impedirla, ci sembra opportuno di seguire, come sempre abbiamo fatto finora, ciò che hanno fatto e fanno gli altri popoli in questa materia.

La recente pubblicazione del Carboni, di cui ci siamo non è molto occupati, ci mette sott'occhio i risultati di alcuni istituti di previdenza tedeschi ed inglesi che funzionano da moltissimi anni a favore dei rispettivi emigranti.

La Società di Patronato degli emigranti dai porti di Germania ai porti dell'America del Nord, ha assicurato e continua ad assicurare la sorte dei suoi connazionali in quelle regioni.

Questa Società funziona come ufficio di informazioni e di collocamento degli emigranti tedeschi. Dà notizie a chiunque vi ricorre, si mantiene con essi in corrispondenza, diffonde manuali con istruzioni utili, così nei centri principali da cui si emigra per gli Stati Uniti del Nord, come dovunque gli immigranti si sono stabiliti: pensa a trovare loro una occupazione, li dirige dove meglio convenga, a seconda del sesso, dell'età e delle condizioni; ne esercita la tutela legale contro le ingiustizie eventuali dei proprietari e degli intraprenditori.

E non è tutto. Ha ancora un dipartimento bancario, che è cassa di risparmio, ufficio di cambio di monete, di trasmissione di qualunque somma fuori e dentro gli Stati Uniti, di acquisto di biglietti di viaggio ecc.

Infine è ufficio di carità ospitaliera, ricovero, dispensa di medicinali, assistenza di medici.

Si capisce che una tale istituzione abbia trovato un donatore che le diede in una sol volta centomila lire, ed abbia contribuenti fissi fino a cento dollari all'anno, mentre l'Imperatore Guglielmo manda annualmente un'offerta di 250 dollari; e come altri principi e corpi locali della Germania facciano altrettanto, e così sia messa in grado di spendere centomila lire all'anno.

Questa Società tedesca di patronato ha mille soci e contribuzioni per 150 mila lire, ed è la provvidenza personificata per l'emigrante tedesco in un paese, che, per così dire, si difende dall'emigrazione.

Uguale istituzione esiste a Nuova York anche per gli irlandesi e si chiama l'*Irish Emigrant Society*. Non differisce sostanzialmente dalla Società tedesca.

Essa conta fra le sue glorie, quella di aver spedito in Irlanda, per conto di immigranti irlandesi, dal tempo in cui funziona fino ad oggi, oltre trenta milioni di dollari.

Spinti dall'esempio, anche noi facemmo un tentativo a Nuova York. Colla unione di tutte le forze locali italiane vennero creati l'*Italian Home* ed un ospedale.

Fatto il primo passo, venne come conseguenza il riordinamento del servizio di beneficenza, d'istruzione, di scuole in quella nostra colonia, ed in fine il coordinamento di tutto allo scopo principale, che è la protezione dell'immigrante italiano.

Una sezione speciale dell'*Italian Home* fu destinata specialmente a questo scopo, ed un suo commesso ebbe incarico di aspettare i nostri immigranti allo sbarco, dar loro schiarimenti, indirizzi, quanto occorre sappiano in quel momento. Ove sorgessero contestazioni col commissario americano dell'immigrazione, provvedere fin dove fosse possibile.

L'*Italian Home*, anche senza i mezzi potenti delle due Società straniere di patronato, si assunse il compito di soccorrere, rimpatriare, patrocinare davanti ai funzionari americani la causa dei nostri emigranti. E, bisogna dirlo, seppe riparare a molte ingiustizie.

Certo che come ufficio di collocamento, non riuscì a fare ciò che compiono i due patronati tedesco ed inglese, ma è questione di risorse.

Di queste dispone con maggior copia la Società di S. Raffaele, nata per iniziativa di mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza.

Questa Società, mantenuta dai fedeli con contribuzioni annue, varianti da 3 dollari ad un quarto di dollaro, ha un ufficio di lavoro, che assiste gli immigranti, trova loro occupazione in lavori manuali e domestici, dispone di un ufficio di informazioni, cambia monete, per mezzo di un proprio agente, fornisce biglietti per viaggi, ritira bagagli, pubblica ogni settimana un bollettino per informare la colonia del numero dei nuovi arrivati, dei rimandati in patria, dei trattenuti, fino a nuova verifica, degli ammalati, occupandosi con particolare interesse, dei fanciulli.

Essa si collega e si appoggia al movimento di propaganda cattolica che mette capo all'arcivescovo di Nuova York, mons. Corrigan.

E' curioso che mentre la maggiore corrente della nostra emigrazione si dirige all'America del Sud, nè al Brasile, nè all'Argentina si sia trovato modo di dar vita ad una istituzione di previdenza sul modello di queste.

ARMI ED ARMATI

La cavalleria austro-ungarica.

In questo momento in Austria si sta tentando un interessante esperimento di cavalleria.

Un reggimento di ussari deve traversare a marcie forzate tutto l'Impero austro-ungarico.

Partito il 1° agosto dalla sua guarnigione in Galizia, questo reggimento è passato ultimamente per Vienna, dirigendosi verso la Carinzia.

Gli uomini ed i cavalli non pare che abbiano sofferto finora da questa prova, che deve durare due mesi.

Le divergenze tra i socialisti tedeschi

La presidenza del partito socialista in Germania annunzia che il solito Congresso annuale si terrà a Stuttgart dal 3 al 9 ottobre.

Oltre alla questione del 1° maggio, sono all'ordine del giorno la politica doganale e commerciale dell'impero tedesco, e la partecipazione dei socialisti alle prossime elezioni generali per la Dieta prussiana. Però alcuni giornali del partito sono molto malcontenti di quest'ordine del giorno e chiedono che venga discussa, principalmente, la tattica dei partiti.

La *Sächsische Arbeiterzeitung* così motiva — con una grande sincerità che contrasta singolarmente coll'ottimismo del *Vorwärts* e di altri giornali socialisti sulla solidarietà e la competenza del partito — la proposta:

" Sarebbe — scrive il giornale — una ridicola e dannosa politica dello struzzo (che caccia la testa nella sabbia credendo di non essere visto dai cacciatori) il nascondere a noi stessi che le divergenze sulla tattica del nostro partito sono diventate antagonismi di principio.

" Certamente gli avversari fondano le loro speranze sopra una scissura nel partito, ma noi non ci lascieremo confondere. Il chiarire i vari punti di vista è soltanto la conseguenza necessaria e la fine del fermento, che da parecchi anni regna nel partito ed appunto in ciò sta la miglior garanzia che usciremo dal periodo delle oscillazioni tattiche.

Pericolosa era l'incertezza che creava confusione, paralizzava l'energia ed arrestava ogni iniziativa.

Pericoloso è se noi restiamo incerti quale sia la via che devono battere i socialisti rivoluzionari, e quali sieno i mezzi più adatti per raggiungere la nostra meta socialista rivoluzionaria. Ma se viene posta nettamente la questione *rivoluzione sociale o riforma sociale*, allora non ci saranno più incertezze ed una deliberazione deve essere presa a destra od a sinistra, e noi siamo sicuri che il Congresso si pronunzierà per la sinistra „.

Il giornale socialista accenna alla posizione " senza principii „ che Schippel e Auer hanno preso di fronte alle questioni militari, e Bernstein, Schmidt e Heine di fronte alle questioni teoretiche e per far cessare gli equivoci propone che il Congresso si pronunzi " sulla posizione del partito socialista di fronte alla riforma sociale ed allo Stato capitalista „.

La stampa tedesca di tutti i partiti dice che sarebbe un gran bene se la proposta della *Säch. Arbeits* fosse accettata dal Congresso perchè allora si saprebbe quale sia il vero programma dei socialisti, e sino a qual punto giungono i dissensi tra dottrinarismo e politica positiva.

×

Una questione di interesse generale nella quale questi dissensi si manifestano, è quella che verrà discussa ampiamente al Congresso e riflette la politica doganale e commerciale della Germania.

Il neo eletto deputato socialista, Calver, si è pronunciato recentemente in un periodico settimanale socialista *Die Neue Zeit*, a favore di una Lega doganale ed economica degli Stati dell'Europa centrale, contro l'America, e nel Congresso dei socialisti tenuto l'anno scorso ad Amburgo il deputato Schippel rappresentante di Chemnitz in Sassonia, ha fatto importanti dichiarazioni relativamente alla politica doganale.

Quando cioè un oratore, discutendo l'azione del partito socialista al Reichstag, biasimò che questo non si fosse pronunciato sul trattato di commercio tra la Germania e gli Stati Uniti, il deputato Schippel dichiarò che il momento sarebbe stato molto male scelto per attaccare la politica protezionista della Germania, per giovare a quella degli Stati Uniti.

Egli — osservò Schippel — non era stato eletto in prima linea quale libero-scambista internazionale, ma quale rappresentante degli operai industriali. La solidarietà internazionale si deve basare sopratutto sulla reciprocità e se all'estero si è continuamente ingiusti verso la Germania, la solidarietà internazionale non consiste nel portare incessantemente alle stelle il borghese " straniero e nel dare addosso al tedesco. „

Appunto di fronte all'America, concluse Schippel, noi siamo i più interessati. A Stuttgart si dimostrerà quindi se i socialisti tedeschi sono intenzionati di apprezzare, dal punto di vista nazionale, anche la questione doganale e commerciale. La circostanza che il deputato Schippel è relatore sulle relative proposte è un buon segno per le disposizioni del partito.

L'altra questione che verrà discussa al Congresso — ma che ha un'importanza puramente interna — è quella della partecipazione dei socialisti alle elezioni generali per la Dieta prussiana.

Mentre i socialisti hanno alle Diete in Baviera 5 seggi, nella Sassonia 8, nel Würtemberg 1, nel Baden 3, nell'Assia 4, nel Weimar 1, a Gotha 7, a Meiningen 4, a Reuss (Gera) 3, a Altemburg 4 ed a Schwarzburg-Ruddstadt 1; essi non hanno neppure un seggio nella Dieta prussiana, ove le elezioni si fanno col sistema delle tre classi e degli elettori eletti o di secondo grado.

Il Congresso dei socialisti, tenuto l'anno scorso ad Amburgo, si era pronunciato per la partecipazione dei socialisti alle elezioni per la Dieta prussiana; però in modo poco chiaro, ossia non specificando se i socialisti dovessero dare i loro voti ai candidati progressisti, oppure presentare dei candidati propri, esigendo dai progressisti la reciprocità. Bebel è favorevole alla partecipazione alle elezioni, mentre Singer e Liebknecht vi sono contrari ed in un'assemblea del partito, tenutasi in questi giorni a Berlino, è prevalso il principio dell'astensione.

Il Congresso di Stuttgart dovrà ora pronunciarsi definitivamente sulla vertenza, avendo i socialisti di Bielefeld presentato una mozione molto esplicita in proposito.

Il Congresso è quindi molto importante, perchè, anche se la proposta di stabilire la tattica del partito non venisse discussa per motivi di opportunità, le due tendenze che predominano nel partito, quella cioè più avanzata della Germania del Nord e quella più moderata della Germania Meridionale, si troveranno apertamente di fronte, e si vedrà quale tende a prendere il sopravvento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Rettifica di pubblicazione — R. e R. D. che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Pizzoferrato (Chieti).

Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e riduzione, rilasciati dal ministero di agricoltura, industria e commercio nel giugno 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Dispense dalle recenti chiamate alle armi di militari in congedo illimitato.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 agosto in Visone, provincia di Torino, ed il 29 in Belcastro, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di seconda classe, con orario limitato di giorno.

Ministero Poste — Zanetti cav. Giacinto, ispettore principale, collocato a riposo, è nominato cavaliere Mauriziano,

Livviani Antonio, segretario, e Franco Emanuele, ispettore, sono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Ministero di Giustizia. — Niccoli cav. Giulio segretario, è nominato segretario di 1ª classe.

Magistratura. — Albertini, pretore a Rosolini, è tramutato a Valentano.

Clerici, pretore a Morgez, tramutato a Graglia.

Anzalone, pretore a Trecastagni, tramutato a Randazzo.

Ara, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore a Graglia, tramutato a Morgex.

Comoglio, idem a Randazzo, tramutato a Trecastagni.

Garassini, vicepretore ad Alassio, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Vinci Calogero, dall'ufficio di pretore di Mineo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 30. — Il ministro della P. I. ha stabilito un premio di 5000 lire da assegnarsi, come già si fece per le due precedenti Esposizioni, all'opera migliore che figurerà alla terza Mostra artistica internazionale che avrà qui luogo l'anno prossimo.

Palermo, 30. — A Solarino, un centinaio di giovinastri si misero a dar fastidio ad un vecchio, certo Francesco Desantis, che rimase ferito da un colpo di bastone al capo. Accorsi il Sindaco e i carabinieri furono accolti da una fitta sassaiuola che li ferì, ma finalmente la ribellione cessò coll'arresto di cinque dei più riottosi.

Torino, 31. — Walewsky, Console generale di Francia a Napoli, è morto nella scorsa notte all'*Hôtel de Turin*.

Napoli, 30 — Nel prossimo gennaio saranno inaugurati i locali della nuova Borsa dei quali i terreni saranno adibiti come sede della Borsa dei cambi, e quelli superiori occupati dalla Camera di commercio e dalle Società di assicurazione diverse.

Terni, 31. — (S.) — E' qui di passaggio il reggimento " Lancieri di Novara „ proveniente da S. Maria di Capua, e che va di guarnigione a Firenze.

Asti, 31, ore 18,20 — Il contadino Ricci Giuseppe, di anni 69, uccise mediante strangolamento ed a motivi di vecchi rancori la propria moglie Sattanino Giuseppina, d'anni 55, nascondendone poscia il cadavere per deviare le traccie del delitto.

Il Ricci, che è confesso, venne arrestato.

Vercelli, 31, ore 17,10 — Iersera in Trino il soldato del 17° artiglieria, Inio Bartolomeo, trovandosi ubbriaco al ballo pubblico, spalleggiato dal fratello Giuseppe, d'anni 26, calzolaio di colà, usava violenza ai carabinieri che gli chiedevano che mostrasse il permesso, del quale era sprovvisto.

I colpevoli furono arrestati.

L'on. Crispi in Sicilia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Messina, 31, ore 14 — L'on. Crispi accolto ieri solennemente e ospite del barone Cianciolo, intervenne iersera allo spettacolo dato in suo onore al teatro Vittorio Emanuele.

Appena apparso, entusiastici battimani lo salutarono. L'on. Crispi, prolungandosi gli applausi, dopo l'inno di Garibaldi, disse che gl'inni popolari debbono collegarsi colla monarchia, perchè i primi ricordano la via della libertà, la seconda fa presente una nobile famiglia vissuta sempre popolarmente.

Grandi applausi accolsero le sue parole e si rinnovarano quando egli lasciò il teatro.

Stamane alle 10 è partito per Catania e Siracusa.

Catania, 31, ore 15.15 — Col diretto delle 12.29 giunse da Messina l'on. Crispi, ricevuto alla stazione da autorità, associazioni e immensa folla plaudente. L'on. Crispi ringraziò commosso della simpatica manifestazione.

Proseguì per Siracusa alle 15.30.

Elezioni politiche.

Viareggio, 30 — L'ammiraglio Morin, a cui da molti influenti elettori di questo collegio Viareggio-Pietrasanta era stata offerta la candidatura, l'ha decisamente declinata. Restano dunque di fronte l'ex-deputato Giorgini e il famoso Carovigno che anche questa volta ha le maggiori probabilità di riuscita.

La fine dello sciopero di Cardiff.

(S) **Londra**, 31. — Lo sciopero degli operai minatori nel Paese di Galles è terminato.

Gli scioperanti hanno accettato le proposte dei padroni.

Bagni e Villeggiature

Roviano, 30. — E' questo un bel paesetto sul fianco degli Appennini e in passato fu feudo dei principi Massimo, signori di Arsoli, Roviano ed Anticoli.

L'aria è balsamica e la vista spazia su tutta la vallata dell'Aniene.

Villeggia qui una colonia abbastanza numerosa e fra le signore e signorine ricordo la contessa Soderini con la madre, la signorina Rosina Villa, le sorelle Enrichetta e Giuseppina Gardini, le signore Ferrara e Forcelli, la contessa Giulia Brisi e figlia, la signora Boldi con la sua signorina, le signorine Lauro, Ceccarini e Ubaldi.

Anima dei villeggianti è l'ingegnere Cesare Peri.

Lunedì si celebrò la festa di S. Giovanni Decollato, che riuscì egregiamente.

Economia e Statistica

Il consumo in Inghilterra.

Il consumo del popolo inglese si è sviluppato in modo notevole. Durante gli ultimi 20 anni, il consumo di carne è aumentato da 112 a 122 libbre per testa all'anno. Ciò si deve in gran parte alla enorme importazione di carne dall'Australia, col mezzo dei piroscafi e camere frigorifere.

Dal 1876 al 1878 il consumo medio di frumento era di 5 staia e mezzo per testa all'anno; dal 1894 al 1898 si è elevato a quasi 6 staia. (Lo staio corrisponde a 3? litri).

Il consumo delle patate è invece diminuito da 347 a 305 libbre per testa.

Il consumo del thè è aumentato negli ultimi 20 anni da 4 1|2 a 6 libbre per testa. Quello dei latticini (burro e formaggio) in ragione di 65 a 75 galloni di latte.

L'importazione delle uova è valutata a 40 per testa in luogo di 22 come venti anni fa.

Il consumo del pesce è salito da 35 a 41 libbre per testa.

Il commercio di Suakim.

Da un rapporto consolare inglese rileviamo che il movimento commerciale del porto di Suakim nel 1897 è rappresentato da un valore di lire sterline 90,845 contro 110,162 nel 1896 all'importazione e di 66,154 contro 53,398 nel 1896 all'esportazione.

Al movimento del 1897 parteciparono i principali paesi nelle proporzioni seguenti:

	Importaz.	Esportaz.	Movimen. totale
Egitto	36,40	31,93	44,165
Inghilterra	16,93	31,50	24,215
Austria	2,95	27,37	15,160
Indie inglesi	13,76	0,03	6,895
Italia	2,48	7,44	4,960
Turchia	4,52	0,05	2,285
Francia	0,05	0,06	0,055
Altri paesi	2,91	1,62	2,265
Totale	100,00	100,00	100

La popolazione agricola in Francia

Secondo l'ultimo censimento agricolo eseguito in Francia la popolazione rurale si divide nel modo seguente:

	Proprietari	Non proprietari
Contadini che lavorano le loro terre	2,199,220	—
Fittavoli	475,778	585,623
Mezzadri	123,297	220,871
Fattori	—	16,091
Giornalieri	588,950	621,131
Garzoni di fattorie	—	1,832,174
Totali	3,387,245	3,275,890

I proprietari rappresentano il 50,83 per cento del totale, quindi il loro numero è più importante di quello dei salariati.

I proprietari che coltivano unicamente le loro terre rappresentano il 65 per cento del totale, i giornalieri vi entrano per 17 per cento, i fittavoli pel 14 e i mezzadri pel 3,64 per cento. Quanto ai non proprietari il rapporto massimo è formato dai domestici, quasi 56 per cento.

Gli anglo-sassoni agli Stati Uniti.

Secondo i dati statistici è falso che la maggioranza degli abitanti degli Stati Uniti siano di razza anglo-sassone.

Nel censimento che si fece agli Stati Uniti nel 1790 risultarono quattro milioni d'abitanti. Nel 1890, epoca dell'ultimo censimento, 62 milioni e mezzo.

Questo grande aumento è dovuto principalmente all'immigrazione europea che dal 1790 al 1890 salì a circa 18 milioni d'individui.

Su questi 18 milioni d'immigranti quanti furono gli anglo-sassoni? Le statistiche ufficiali che si hanno dal 1841 al 1890 affermano che durante questo periodo approdarono agli Stati Uniti un milione e mezzo d'inglesi, più di tre milioni d'irlandesi, quattro milioni e mezzo di tedeschi, ecc.

Si è quindi formata agli Stati Uniti una razza mista in cui l'elemento germanico e l'irlandese prevalgono.

Si calcola che solamente il decimo degli abitanti degli Stati Uniti è di razza anglo-sassone.

Per l'arte e per l'estetica

Si è detto, s'è ripetuto e si ripete tuttora che l'Italia è la culla dell'arte, ed è verissimo, ma non è davvero proporzionata la cura che gli italiani dovrebbero avere per conservare tante meraviglie.

Se parte del nostro paese è conscia dell'incalcolabile tesoro che possiede, sia perchè ne comprende il merito, sia perchè valuta i vantaggi della continua peregrinazione dei forestieri, la grande moltitudine lo capisce a mala pena o non lo capisce affatto.

E così per un riprovevole fatalismo, si lascia che tempo e agenti naturali compiano la lenta ma fatale e spesso irreparabile distruzione, mentre non mancano talora i distruttori per malvagità.

Il Governo da un lato, e i Municipi, non tutti, con severi regolamenti edilizi dall'altro, cercano di opporsi alle inutili distruzioni, ma spesso si giunge tardi o ci si trova a fronte di persone od enti così possenti, che l'opera dell'autorità, senza il soccorso d'una legge, riesce a nulla.

Basti pensare che in questo paese legiferatore, o non c'è legge, o siamo ancora all'Editto Pacca.

Altra volta ho pugnato per un Codice di Belle Arti; e adesso come allora, mi rivolgo all'on. Guido Baccelli, che, Ministro delle arti e delle antichità, ebbe sempre grande cura, perchè ripresenti un progetto per la difesa e conservazione dei monumenti. Intanto espongo in queste colonne alcune osservazioni dirette a far cessare anche senza leggi certe brutture contro le quali non solo l'autorità, ma il popolo dovrebbe reagire se nelle vene della plebe romana non corresse ancora qualche goccia di sangue dei vandali.

×

Ogni giorno, a tutte l'ore, passeggiando per le vie di Roma, l'animo dell'artista o di chi ama l'arte, mentre si compiace di osservare e studiare tante bell'opere d'architettura e scultura, spesso resta nell'istesso tempo offeso e disgustato. E da che?

Dal modo indecente con cui i monumenti sono tappezzati di manifesti.

Sì, le vetuste mura, i severi e bruni marmi, scompaiono letteralmente sotto una profusione di cartaccia d'ogni colore, mal stampata e spesso sconciamente illustrata.

Mentre nella contemplazione di talune opere la mente rivive ai tempi felici del Peruzzi, di Michelangelo, del Bramante, e si spinge sino alla bella decadenza del Bernini, si resta colpiti da una miriade di cartelloni a colori sfacciati, quasichè la pubblicità perdesse d'effetto, se rispettasse almeno i monumenti.

Non basta l'avere coperto i muri delle case di ampie cornici per l'affissione, non basta usufruire degli sterrati e dei muri senza tabelloni: bisogna fasciare i monoliti egizi, le basi dei monumenti, tappezzare le facciate dei palazzi e delle chiese.

In nome del progresso e dell'estetica, specialmente in quest'ultimo trentennio s'è distrutta a Roma della buona roba e sia pure quando supreme esigenze economiche ed edilizie lo impongono, ma non deturpiamo quel che c'è. Nella capitale, di tante chiese e palazzi, appena S. Pietro è immune da simile tappezzeria cartacea.

Non che la furia di certi *progressisti* si sia arrestata dinanzi alla maestosa e gigantesca basilica, no, semplicemente perchè S. Pietro, isolato da ogni casa, mal si presta alla *réclame* e gli agenti civici e governativi (forse perchè vi ha minor bisogno) vi esercitano stretta sorveglianza.

Spesso vediamo i chierici affannarsi a staccare manifesti e cartelloni dalla facciata delle chiese, ma nella lotta trionfa sicuramente l'attacchino.

Alcuni parroci, consci e sdegnati giustamente di questa profanazione religiosa ed artistica, hanno fatto pulire l'esterno delle chiese, col divieto d'affissione, secondo l'art. 445 del Cod. Pen., ma il divieto resta lettera morta, tantochè spesso si rimuove la tabella del divieto per sostituire l'avviso di una nuova osteria.

In Campidoglio sorse bensì una voce di protesta, seguita dalla dichiarazione che l'on. Ruspoli, come ingegnere, avrebbe posto un argine a siffatte brutture, ma l'argine non s'è visto e le guardie hanno altro da fare.

Sempre a proposito di chiese, mi piace accennare che alcune volte, sacerdoti davvero poco artisti, fanno eseguire restauri che sono vere eresie d'arte e d'estetica, tanto da imbrattare vetusti marmi con una lattea tinta a guazzo, mentre altri invece li fanno addirittura scalpellare, con la magra scusa di volerli pulire.

Che acume il far comparire di calcestruzzo quel ch'è di marmo!

×

In Roma da anni è invaso un brutto uso napoletano, che minaccia d'estendersi alla penisola ed è quello di erigere, addossandoli ai muri delle navate, altari posticci con statuine di gesso e terracotta e la inevitabile cassettina per l'elemosine. Maggiore ingiuria all'arte e all'estetica non si potrebbe immaginare.

×

Nelle chiese, anzi in tutte le chiese, è costume porre i candelabri degli altari troppo vicini ai quadri e alle pale. Ciò non è artistico ed è invece pericoloso. L'incendio del 1867 nella Basilica di San Giovanni e Paolo in Venezia, in cui fu distrutta la cappella del Rosario, incenerita una pala del Bellini e il celeberrimo martirio di S. Pietro del Tiziano, basterebbe a far comprendere che le candele dovrebbero di regola distare non meno di 25 o 30 centimetri dai quadri.

Romolo Artioli.

Alla ricerca di Andrée.

La spedizione polare tedesca partita in primavera alla ricerca d'Andrée è rientrata ad Hammerfest senza aver trovato traccie dell'aereonauta.

Oramai sono scorsi tredici mesi dal giorno in cui Andrée mise ad effetto il suo temerario progetto e durante tutto questo tempo si è rimasti, può dirsi, senza notizie di lui.

Circa un anno fa si annunciò che Lerner, lo scienziato tedesco ch'era alla testa della spedizione infruttuosa ritornata ora, aveva incontrata una barca il cui equipaggio aveva ucciso un piccione che portava un dispaccio diretto a un giornale svedese e così concepito: " Superato l'82° grado di latitudine. Viaggio favorevole verso il Nord — Andrée „.

La data di questo biglietto era illeggibile.

Dopo allora le voci più contraddittorie sono corse sul conto di Andrée, ma nessuna di esse è stata confermata, onde pare a noi che occorra una fede molto robusta per credere ancora a un possibile ritorno dell'aereonauta, vittima probabilmente coi suoi compagni del suo audace progetto.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Alla Commenda di Milano, dalla Compagnia di operette Acconci-Soarez è stata rappresentata la nuova operetta in tre atti *Piccola Bohème* dei pubblicisti M. Basso e C. Tomei, musica del maestro I. Sadun. Piacque il prim'atto, ma poi il successo andò decrescendo, sì che il terzo atto fu zittito.

— Il maestro Gobatti, l'autore dei *Goti* ora riesumati con nuovo successo, è stato incaricato dalla ditta Ricordi di scrivere una nuova opera. Egli musicherebbe i *Pezzenti*.

— Telegrafano da Béziers al *Figaro*:

La prima rappresentazione della *Dejanira*, tragedia di Luigi Gallet, musica di Camillo Saint-Saëns, ha avuto luogo alle ore 4 pom. davanti ad una folla di 10,000 spettatori.

Il successo è stato colossale: un vero trionfo per Saint-Saëns e i suoi interpreti.

Alla fine del secondo atto scoppiarono da tutte le parti ovazioni frenetiche interminabili: i nomi di Saint-Saëns e di Gallet erano mille volte ripetuti dall'immensa folla.

Il maestro salutò a più riprese: poi, prendendo per mano il suo collaboratore e poeta Luigi Gallet lo presentò agli spettatori entusiasmati.

La signorina Bourgeois fu oggetto di una calorosa manifestazione, all'Invocazione di Eros.

Questo successo musicale fu largamente diviso dal tenore Duc (noto in Roma per aver cantato all'Argentina nel *Guglielmo Tell*).

Quando poi il coro finale ebbe emesse le ultime note, gli spettatori si alzarono in piedi acclamando freneticamente al maestro, al poeta, agli artisti dell'Odéon e ai cantanti.

Saint-Saëns e Gallet si abbracciarono e strinsero la mano a tutti gli artisti, mentre la folla si dileguava sotto il fascino della bellezza grandiosa di uno spettacolo che nulla potrebbe eguagliare.

×

Drammatica — Giorgio de Porto Riche ha terminato due produzioni: *La legge del cuore*, due atti che saranno letti alla Comédie Française in ottobre — *L'Occasione*, tre atti che saranno rappresentati alla fine della stagione sopra un teatro dei boulevards.

— La riapertura del teatro Déjazet avrà luogo dal 1. al 5 settembre con *Rigobert*, vaudeville in tre atti dei signori Paul Burani e Grenet Dancourt; poi verranno *A qui l'enfant*, vaudeville in tre atti di Léon Miral e Luigi Micard; *La Crise de M. Majolin*, commedia in tre atti dei signori Soulié e Darantières, e *Le Constat Poulardin*, tre atti dei signori Gréhon e Castil ecc.

×

Arte. — Lo scultore Cifariello si è recato a Monaco di Baviera per eseguire in una mezza figura il ritratto del grande pittore Arnoldo Bocklin.

E' la prima volta che Bocklin posa per un ritratto: siamo certi che Cifariello si manterrà all'altezza della sua fama.

— Il pittore Benjamin-Constant ha terminato il soffitto che gli era stato ordinato per il nuovo teatro dell'Opera-Comique e che rappresenta in un cielo notturno stellato una Gloria e una Gioventù, che gettano delle corone e dei fiori alla *farandole* (specie di danza) delle opere comiche che passa.

×

Varie. — Ad Anversa sono stati scoperti di recente alcuni dati interessanti sulla famiglia di Beethoven.

Nel 1713 un maestro sarto di nome Enrico Adelardo van Beethoven comprò una casa all'insegna " Sphaera Mundi „ che porta oggi il numero 33 nella via Longue-Neuve. Questo sarto aveva dodici figli e uno di questi di nome Lodovico aveva eletto domicilio nel 1731 a Bonn dove fu basso cantante alla cappella elettorale. Più tardi divenne capo orchestra della stessa cappella. Egli era il nonno dell'immortale compositore.

— In una seduta straordinaria tenuta allo scopo di esaminare la situazione fatta dalla esiguità delle superficie disponibili al palazzo delle Belle Arti per l'Esposizione del 1900, il Comitato della Società degli artisti francesi ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale costituisce il suo ufficio in delegazione speciale acciocchè si intenda colla Società nazionale e i delegati delle due Società studino i mezzi di chiedere ai ministri e alle autorità competenti una ripartizione più conveniente dal punto di vista della Esposizione delle Belle Arti.

Il Congresso sionista.

(S) **Basilea**, 31 — Il Congresso dei sionisti è stato chiuso stamane, alle ore cinque, fra entusiastici applausi.

L'ultima sua seduta durò tutta la notte e fu turbata più volte da scene tumultuose, le quali, si dice, che siano state provocate da delegati appartenenti al socialismo.

Sports

Ippica — Alcuni egregi sportsmen di Milano hanno aperto una sottoscrizione per l'istituzione di un gran premio di 100,000 lire da disputarsi a San Siro, indetto dalla *Società Lombarda*.

Noi non sapremo come meglio applaudire alla coraggiosa idea degli iniziatori, persuasi dell'importanza di un tale avvenimento che renderà indubbiamente non pochi vantaggi alla suddetta città, e dal lato sportivo aumenterà l'importanza del programma della *Società Lombarda*, che, oltre al Gran premio del Commercio avrà quest'altro ed anche più importante *great-event*.

La sottoscrizione sembra incontrare il favore del pubblico, per cui fra non molto tempo si spera di aver raggiunto la somma necessaria e noi potremo allora pubblicare la lista dei sottoscrittori.

Tale premio verrebbe indetto per tre anni, ad incominciare dal 1900.

Per quanto finora non si sappiano le condizioni di tale premio, da quanto abbiamo potuto raccogliere dalle voci circolanti, molto probabilmente esso sarà aperto ai cavalli di tre anni ed oltre d'ogni paese; gli interessi delle nostre scuderie verrebbero però tutelati con delle misure protettive per i cavalli italiani.

Ciclismo. — Come è noto, il giorno 4 del corrente mese i ciclisti napoletani verranno a ricambiare qui la visita che i soci del Touring fecero a Napoli lo scorso anno.

Apposito Comitato, costituitosi fra i membri di questo Consolato del Touring e delle rappresentanze delle Società ciclistiche romane, ha disposto perchè la gita riesca nel miglior modo cordiale ed affettuosa, ed i colleghi napoletani già a conoscenza del programma hanno manifestato il loro compiacimento.

E perchè l'accoglienza da parte nostra sia degna degli ospiti graditissimi e valga a ricambiare le gentilezze che ai ciclisti romani furono prodigate, il Comitato fa speciale affidamento su coloro che presero parte alla gita Roma-Napoli dello scorso anno, ai quali maggiormente deve interessare che l'accoglienza riesca solenne.

Caccia. — La poca pioggia venuta ha reso un grandissimo beneficio ai cacciatori, rendendo possibile l'esercizio del loro prediletto sport.

Certo non 36 e 37 gradi non era la cosa più attraente del mondo, l'andarsene in traccia di quaglie e di pernici. Cani e uomini soffrivano troppo.

L'acqua, rarissima, bisognava cercarla proprio col lanternino, e i cani, con una spanna di lingua a penzoloni, lavoravano con una svogliatezza, giustificatissima sì, ma oltre desolante.

Con questo d'aggravante: che le signore starne o pernici grigie, non si levavano quasi mai a tiro giusto, e molte volte bisognava salutarle senza poterle impallinare.

Ben venuta dunque la pioggia!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pre. Balsinelli - Giudici: Fazioli e Albertazzi - P. M. Bevilacqua - Difesa: Barzilai.

Furto di 12,000 lire.

Elisabetta Hall, ricchissima signora di Manchester che dimora in una sua villa vicino ad Olevano Romano, nei primi di luglio si accorse della mancanza di due cartelle di rendita del valore di 12,000 lire, che essa teneva entro un armadio. Denunziò il fatto al brigadiere dei carabinieri Grassi, dicendo che le era stata rubata anche una certa quantità di biancheria e in più volte circa 400 lire dal cassetto, dove ella soleva tenere, senza nemmeno chiuderlo, parecchi denari.

Non seppe esprimere altri sospetti che sulle sue persone di servizio, tutti di Olevano, e cioè su Adele ed Antonietta Tauteri, Federico Saraceni e Mariano Sambucini, i quali dopo una brevissima istruttoria furono rinviati davanti al Tribunale per rispondere in correità fra loro dei vari furti.

Ma il Tribunale assolse tutti per non provata reità.

Per minaccie e porto d'arma.

Il 29 luglio, i delegati Lucci e Maturi recandosi all'ospedale di Santo Spirito furono richiamati dalle grida di una rissa che avveniva nel vicolo dell'Ospedale.

Accorsi videro due giovani che stavano altercando ed avevano in mano l'uno un rasoio e l'altro un lungo pugnale. Al loro avvicinarsi però entrambi si diedero alla fuga: solo quello del pugnale, che era il tipografo Michele Tomassetti, potè essere arrestato; e comparso davanti al Tribunale fu condannato a sette mesi di reclusione. — Dif. Tomei.

Novità, Varietà e Aneddoti

I borboni.

Il signor Luigi di Borbone (Naundorff) ex-luogotenente nell'esercito olandese, è stato condannato ultimamente a quattro mesi di prigionia dal Consiglio di guerra di Leuwarden per diserzione.

In conseguenza le agenzie hanno pubblicato una piccola protesta *réclame* degli altri principi di Borbone veri discendenti, a quanto pretendono, di Luigi XVII e che sono stabiliti da alcuni anni come negozianti di vino a Lunel (Hérault).

Un aneddoto sul Sirdar Kitchener.

Il *Daily Chronicle* racconta l'aneddoto seguente:

Il Sirdar dell'esercito egiziano, sul quale sono ora rivolti gli occhi degli inglesi da tutti i punti dell'Impero britannico ha avuto una avventura bizzarra, a proposito di una palla, che conserva come ricordo.

Durante la campagna del 1888, in una scaramuccia presso Suakim, il Kitchener, allora maggiore, ricevette una palla nella faccia. Fu trasportato, per il Nilo, al Cairo.

I chirurghi malgrado tutti gli sforzi (non si conoscevano ancora i raggi x) non poterono scoprire ove fosse andato a conficcarsi il proiettile.

La ferita si cicatrizzò rapidamente e i medici supposero che la palla fosse uscita da sè, senza che nessuno se ne accorgesse, durante il trasporto del ferito sul Nilo.

Un giorno l'infermiere servì al maggiore convalescente un saporito *beefsteak*.

Kitchener aveva appena inghiottito alcuni pezzi di carne che portò la mano alla gola, gridando: " Caro infermiere, se nel vostro *beefsteak* non vi erano ossa, io devo avere inghiottito una palla; la sento discendere. „

Era infatti la palla che i medici credevano sparita e che uscì poi per le vie naturali.

I cinesi e le ferrovie.

Il direttore di un giornale dell'Estremo Oriente segnalava di recente il più serio ostacolo che incontrerà in Cina l'impianto delle ferrovie.

Questo ostacolo sono i *tumuli* o monumenti funerari che ogni famiglia cinese erige sulla sepoltura dei suoi defunti.

Si sa che il culto degli antenati è per così dire la sola religione in onore nel Celeste Impero.

Non vi è sacrificio che non faccia anche un povero per assicurare il loro riposo.

Per conoscere il luogo dove conviene seppellire suo padre o suo nonno egli si rivolge ad uno stregone, che gli indica il terreno e glielo fa comprare a un prezzo elevato; ma per quanto dispendioso possa essere non vi è esempio di un cinese che abbia retroceduto di fronte all'adempimento di questo dovere.

Però una volta destinato alla dimora dei morto il terreno diventa sacro; nessuno, sotto pena dei gastighi più severi, può toccarlo e l'oltraggio fatto ad una sepoltura susciterebbe pericolose vendette.

Questi *tumuli* ripartiti su tutta l'estensione delle campagne cinesi e di cui i più antichi datanti da migliaia di anni sono rispettati come il primo giorno, saranno un vero imbarazzo per l'esecuzione del tracciato delle ferrovie.

Sarebbe lo stesso che eccitare una rivoluzione il volerli semplicemente distruggere e non è neppure certo che una grossa indennità determini i cinesi a subire espropriazioni che considererebbero come altrettanti sacrilegi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 1 Settembre 1898 — S. Egidio.

Leva il Sole alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.43 s.

Leva la Luna alle ore 6.54 s. — Tramonta alle 6.31 m.

BOLLETTINO METEORICO.

31 Agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa Svezia e Norvegia; 750 Christiansund, Stoccolma; sempre elevata Golfo Biscaglia 768.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Centro e Sud fino tre milli; temperatura diminuita Italia meridionale, qualche pioggia estremo Sud e Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso coperto Adriatico inferiore e Sicilia, sereno altrove.

Barometro: 761 Belluno, Domodossola; 763 Lecce, Napoli, Palermo, 762 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

SETTEMBRE.

Bel tempo al plenilunio cominciato il 31 agosto e che finirà il 7. Acquazzoni il 3 e il 5. Forti brezze sul Mar del Nord. Periodo avente lo stesso carattere al principio e alla metà dell'ultimo quarto di luna che comincierà il 7 e finirà il 15. Partenze dalle stazioni termali e balneari.

Tempo variabilissimo al novilunio, che comincierà il 15 e finirà il 22. Abbassamento sensibile di temperatura nelle regioni settentrionali dell'Europa. Mediterraneo agitato. Adriatico burrascoso.

Periodo più ventoso che piovoso al primo quarto di luna, che comincierà il 23 (equinozio d'autunno) e finirà il 29. Oceano agitatissimo. Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica e della Sardegna, dell'Algeria orientale e nei Golfi di Tunisi, di Gabes e della Sirli. Stretto di Bonifacio pericoloso. Adriatico e Arcipelago burrascosi. Ancoraggi marittimi nei porti del Continente europeo e del nord-est del littorale africano.

Disastri marittimi da temersi sul Mediterraneo e sul mare Jonio. Apparizione della neve nei paesi settentrionali dell'Europa, in Svizzera, nel Tirolo e nella regione dei Balcani.

Temperatura variabile al plenilunio, che comincierà il 29 e finirà il 7 ottobre. Forti brezze sul Mediterraneo e sugli altri mari interni. Mese variabile. Serie di belle giornate nella regione meridionale della Francia e in tutto il bacino mediterraneo, salvo durante il periodo equinoziale. Geli autunnali senza gravità. Lavori di campagna facili. Stato sanitario soddisfacente in Francia e in Europa.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 30 alle 8 del 31.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	24 8	15 6	Roma	26 6	15 9
Milano	27 2	15 8	Foggia	24 0	17 7
Venezia	24 4	16 0	Bari	23 5	17 8
Ancona	24 0	18 0	Napoli	25 2	17 0
Perugia	20 4	14 2	Palermo	29 2	18 1
Firenze	24 8	12 8	Cagliari	30 0	17 0

All'Estero ore 8 del 31.

Pietroburgo	12 8	Trieste	21 6	Lugano	15 0
Mosca	8 7	Madrid	—	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	16 7	Parigi	18 0	Malta	23 9
Praga	17 4	Nizza	21 4	Algeri	—
Vienna	14 4	Monaco	—	Atene	24 9
Budapest	16 2	Zurigo	16 8		

Rebus-Monoverbo

PI ——•—— NO

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-VOLVOLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 agosto
Nati 32 compreso 1 nato-morto.
Morti 18 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Marchesini Agnese fu Pietro, Roma, 57, vedova
Zanotti Emilia fu Sebastiano, Roma, 83, nubile
Nocchi Ugo fu Emilio, Firenze, 39, coniug.
Zorgniotto Giuseppe fu Antonio, Bra, 60, coniug.
Colantoni Antonio fu Filippo, Sezze, 35, coniug
Ceccacci Giuseppe fu Luigi, Roma, 36, coniug.
Olivieri Lorenzo fu Pietro, Roma, 37, celibe
Vasi Carolina di Alessandro, Roma, 10
Lucarelli Maria fu Nicola, Banco, 60, vedova
Maccari Angela fu Anselmo, Roma, 23, nubile
De Santis Maria fu Luigi, Grottaferrata, nubile
Fiorentini Giuseppe fu Vincenzo, Pellenza, 87, vedovo
Colazingari Virginia di Salvatore, Alatri, 30, coniug.
Giosuè Luigi fu Domenico, Roma, 14
Mangini Filomena di Stanislao, S. Vittore, 32, coniug.
Moderni Michele fu Giovanni, Roma, 73, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Cosenza. - 21 settembre - Completamento del teatro comunale. Pres. L. 156,229.

Immobili in Roma. - 10 sett. (aumento di sesto). - 1a sez. tribunale - Casa in piazza di Spagna n. 53-54 A. L. 45,100;
- Palazzo via del Babuino n. 191-197. L. 90,000.
- Due botteghe nel Corso n. 6-7. L. 3600.
- 28 settembre - Casa via della Luce n. 4-7. L. 12,160.
- Casamento Via V. E. n. 87-94 L. 253,257.
- 30 sett. - Casa con botteghe via Rasella n. 130-132. Lire 55,259.

Notai. - Vacanti posti notarili nel comune di Castelvetere (distr. di Avellino).

Monte di Pietà.

Venerdì, 2 settembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 31 gennaio 1898 fino alla polizza **20400**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 gennaio 1898 fino alla polizza N. **18200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 1 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Partenze — Piroscafo, *Corriere di Livorno*, cap. Massa Giovanni Battista con carico di crusca per Genova.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1884
Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27,3 — Minimo 15,9.

Vaticano. — Ieri il Papa ha ricevuto i soliti prelati per le relazioni giornaliere.

— Gli ambasciatori di Austria-Ungheria, di Francia e del Portogallo accreditati presso la Santa Sede, sono in congedo ordinario e non torneranno che in autunno.

Il signor Merry del Val, ambasciatore di Spagna, trovasi a Chianciano per la cura delle acque termali, e il signor di Tcharykow, ministro di Russia, a Sorrento.

I suddetti diplomatici lasciarono i consiglieri e i segretari d'ambasciata per trattare col Vaticano gli affari d'ordinaria amministrazione.

— E' giunto in Roma mons. Moreno Diaz, degli Agostiniani, vescovo di Pasto in Colombia.

— Ieri il Papa ricevette il rev. Padre Pietro Herrmann degli Oblati di Maria, pro-prefetto apostolico della Cimbambasia inferiore. Il padre Herrmann presentava al Papa due suoi compagni di religione.

Pellegrinaggio. — Con due treni speciali questa mattina alle 4,45 ed alle 5 sono partiti i pellegrini per il santuario di Loreto.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma il cardinale Vannutelli.

— Il comm. Cavasola, prefetto di Napoli, è partito per quella città.

In Prefettura. — Il marchese De Seta ieri riceveva i capi di ufficio dai quali prese commiato; quindi diede la consegna della Prefettura al consigliere Fattaccio.

Stamane col diretto parte per Napoli donde raggiungerà la sua nuova destinazione.

Il comm. Serrao nuovo Prefetto giungerà domani.

S. P. Q. R. — Sotto la presidenza del Sindaco principe Ruspoli ieri la Giunta M. si occupò della nota convenzione con la Banca d'Italia.

L'appalto delle pompe funebri. — In questi giorni alcuni colleghi, occupandosi della causa discussa in tribunale per la risoluzione dell'appalto delle pompe funebri concluso dal Comune di Roma con la ditta Hocke, hanno versato amare lagrime sulle conseguenze finanziarie che questa causa recherà al Comune di Roma, asserendo che il medesimo dovrà fra danni, indennizzi ecc. sborsare la somma di circa centomila lire!

E naturalmente si è presa occasione da questo fatto per deplorare la leggerezza che regna in Campidoglio e desumerne che ogni cosa va a rotoli e via dicendo.

Ora, con buona pace dei nostri colleghi e contrariamente a quanto essi asseriscono, il tribunale, nella attuale questione, ha dato, almeno finora, pienamente ragione al Comune. La Ditta Hocke domandava che il contratto s'intendesse risoluto fin dal giorno in cui era stato concluso, perchè non si era verificato lo stato di monopolio che, secondo la Ditta, il contratto presupponeva, e quindi reclamava danni e interessi per una somma ingentissima.

Il tribunale invece ha respinto la domanda, dichiarando che il contratto deve intendersi risoluto soltanto dal giorno in cui fu iniziata l'azione giudiziale ossia dal 27 febbraio 1897, quando cioè appena notificata la citazione, il Comune dichiarò di accettare la risoluzione. Ha respinto poi del tutto la domanda di risarcimento di danni; solo ha ordinato una perizia per la stima del materiale e per determinare quale sia la spesa pel trasporto dei poveri da rimborsarsi dal Comune dal 27 febbraio 1897 in poi.

Ci pare che l'Amm. municipale non potesse desiderare di meglio, perchè è evidente che essa non può sottrarsi al rimborso della spesa del trasporto dei poveri, dal momento che il trasporto gratuito era il corrispettivo di uno stato di monopolio concesso, per quanto lo consentiva la legge, alla ditta appaltatrice, condizione che bene o male è venuta a mancare in seguito ad un parere del Consiglio di Stato che sanziona la libera concorrenza.

Cadono quindi tutti i commenti in proposito.

Piuttosto sorge la questione: come si dovrà provvedere per l'avvenire?

Il problema, certamente, è abbastanza arduo.

E' utile pel Comune, dopo che una sentenza ha ammesso il libero esercizio dell'industria delle pompe funebri, riprendere a sè direttamente il servizio, o piuttosto non conviene ad esso di continuare nel sistema dell'appalto, rinunziando ad una parte del provento, tenuto conto del nuovo stato di cose?

E' ciò che dovrà decidere la Giunta, ora che si tratta di compilare il bilancio per l'esercizio 1899.

La questione certamente si presenta in condizioni ben diverse da come si presentava quando si discusse dell'opportunità di dare il servizio in appalto. Allora il Comune aveva l'ufficio per le pompe funebri completamente organizzato e forse non avevano torto coloro, ed erano in molti, che sostenevano non doversi mutare lo stato delle cose. Oggi invece si tratta di dover tutto ricostituire, incominciando dal personale relativo che è stato adibito ad altri servizi.

Tutto ciò costituirebbe una lieve difficoltà se la condizione generale delle cose non fosse totalmente mutata, ma purtroppo lo stato delle cose è oggi ben diverso.

Il Comune necessariamente non può abbandonare un servizio così delicato alla speculazione; esso deve funzionare da martinicca alla libera concorrenza, per impedire che si possa cadere in eccessi, sia per quanto riguarda le tariffe, sia per quanto riguarda la convenienza del servizio.

Per far ciò è mestieri quindi che l'Amm. pubblica si metta in concorrenza con l'industria privata. Potrà deplorarsi tale stato di cose — anzi è assolutamente deplorevole — ma dopo il parere del Consiglio di Stato che ha considerato l'impresa trasporti dei cadaveri nè più nè meno come un'azienda trasporti di derrate alimentari o di mobilio e cose simili, ed ha rifiutato il monopolio all'Amm. comunale, c'è ben poco da discutere.

Di fronte a tale stato di fatto torna più conveniente al Comune esercitare l'azienda per conto proprio o per mezzo d'altri?

Ecco il problema che dovrà risolvere la Giunta.

Evidentemente delle vecchie tariffe non è più il caso di parlarne neppure: il Comune correrebbe il rischio di pagare il mantenimento dei cavalli e del materiale senza incassare un soldo: d'altra parte è parimente evidente che, ove non si voglia far gravare l'onere del servizio a carico totale del bilancio comunale, una volta ridotte le tariffe, il servizio stesso potrebbe essere se non remunerativo almeno compensativo, soltanto nel caso in cui il Comune trovasse modo di riservare a sè la maggior parte dei trasporti.

E' questo il nodo della questione. Ora se la legge nega al Comune il monopolio di tale servizio non obbliga l'Amministrazione comunale a partecipare a chiunque le denunzie di morte che riceve. A nostro avviso quindi l'Amministrazione comunale dovrebbe anzitutto provvedere perchè il servizio trasporti potesse funzionare contemporaneamente a quello delle denunzie, sia che venga esercitato direttamente dal Comune, sia che venga esercitato da altri per conto di essi.

Ma su ciò avremo campo di ritornare a suo tempo. Per ora abbiamo voluto accennare alla questione, visto che oramai è giunto per l'Amministrazione comunale il momento di doversene occupare.

Per l'Educatorio Guido Baccelli. — Rammentiamo ai lettori che oggi giovedì avranno luogo due grandi partite a beneficio dell'Educatorio Guido Baccelli.

Ai primi vincitori verranno donate due medaglie d'oro, ai secondi vincitori due medaglie di argento.

Magistratura. — Mennini Torquato, vice cancelliere della pretura di Viterbo, è stato incaricato di reggere la segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia.

Menghini Francesco, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Viterbo.

Camera di commercio. — Il R. Commissario comunica:

" Nell'interesse dei commercianti e industriali il ministero di agricoltura industria e commercio comunica quanto appresso:

" Ritenuto lo scopo pel quale venne istituito presso il ministero suddetto l'ufficio d'informazioni commerciali, e considerato che il ministero stesso a favorire il commercio con l'estero e ad aiutare e stimolare nel modo più efficace le iniziative dirette ad accrescere l'esportazione commerciale coi paesi esteri aveva stabilito che il servizio d'informazioni commerciali fosse fatto gratuitamente per tutti i regnicoli, il Ministro delle finanze ha disposto che per lo scopo suaccennato le domande e le richieste trasmesse a detto ufficio speciale possano scriversi in carta libera, esente da bollo, giusta l'art. 22 n. 2, testo unico 4 luglio 1897, n. 414.

Il Ministero d'agricoltura avvisa inoltre che per ottenere risposta dall'Ufficio d'informazioni commerciali non fa d'uopo includere nella domanda i francobolli per la francatura della risposta stessa.

Appalto. — Al Ministero dei Lavori Pubblici il 27 corr. alle 10 ant. avrà luogo l'asta ad unico incanto e ad offerte segrete per l'appalto dei lavori occorrenti alla manutenzione e nettezza delle opere di arte nel porto e nella darsena di Civitavecchia, nonchè dei fabbricati dei fari e fanali del porto stesso per il triennio 1898-1901 e per la complessiva somma di lire 132,000. Deposito L. 7000. Cauzione decimo. Documenti 17 settembre.

Festa in provincia — Per la ricorrenza del protettore S. Sebastiano Martire sabato e domenica grandi feste a Castelgandolfo col concorso del concerto di Albano Laziale che suonerà scelti pezzi nella piazza del Plebiscito.

Domenica sarà estratta una tombola di L. 500 e incendiato un grandioso fuoco artificiale.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	634	60	694	26	1	27	17	—	1	—	18	642	61	703
S. Antonio	150	251	401	1	—	1	—	—	—	1	1	151	250	405
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	467	467	—	8	8	—	4	—	2	6	—	469	469
S. Giacomo	166	92	258	1	4	5	1	1	—	—	2	166	95	261
Consolaz.	63	25	88	2	—	2	2	1	—	—	3	68	24	87
S. Gallicano	60	88	148	—	1	1	—	2	—	—	2	60	97	157
	1224	993	2217	31	14	45	20	8	1	3	32	1234	996	2230

Un ingente furto. — In piazza del Monte di Pietà n. 34-35 trovasi l'oreficeria di Parsi Salvatore da Civitavecchia.

E' in uno stabile di sua proprietà che fa isola con via dei Giubbonari, via della Pietà, piazza del Monte via dell'arco del Monte. Il Parsi abita al 1° piano con famiglia, composta della moglie Luisa, dei figli Ettore, impiegato al Monte di Pietà, Augusto, orefice a Civitavecchia ed Elvira maritata al Cancelliere Magiuri.

La notte scorsa ignoti ladri, penetrati in negozio sfitto in via Arco del Monte dove si deve aprire prossimamente una bottega di merceria, praticarono un foro nel grosso muro maestro e di là passavano nel negozio di oreficeria. Quivi rubarono quasi tutti gli oggetti d'oro che vi si trovavano per un valore di 50,000 lire.

Verso le 3 1[2 una guardia notturna che di là passava, si accorse del furto e corse a chiamare il Parsi, che, come si è detto, abita al primo piano dello stabile stesso.

Nel locale adiacente si rinvennero parecchi oggetti di argento e coralli. Questo sembra sia stato aperto con chiave falsa e non presenta nessuna traccia di forzatura.

Avvertita l'autorità di pubblica sicurezza si recò subito sul posto il delegato De Clementi della sez. di S. Eustachio, il quale sequestrò alcuni scalpelli lasciati dagl'ignoti, nel negozio di merceria.

Nessun indizio dei ladri.

La Questura ha trattenuto gli operai che lavoravano nella bottega sfitta certi Pio Porfirio e Luigi Leproni.

E' strano che il vicinato non siasi accorto di nulla: eppure il lavoro dei ladri deve essere durato forse un paio d'ore, essendo il muro perforato della grossezza di circa 40 centimetri. Essi hanno praticato con paletti e scalpelli un foro rotondo del diametro di 50 centimetri corrispondente alla retrobottega dell'oreficeria Parsi. Dal buco sono comodamente passati nell'oreficeria e compito il loro lavoro, sono usciti, aprendo per di dentro e lasciando l'imposta aperta.

Nessuno vide nulla: solo il barbiere che sta accanto all'orefice verso la mezzanotte e un quarto, rincasando, aveva scoperto un individuo fermo all'angolo di via Giubbonari e via del Monte, come in sentinella. Appena visto lo, però, questo si allontanava.

I ladri hanno lasciato il banco pieno di astucci vuoti delle loro gioie; le vetrine aperte e completamente svaligiate.

Non sono rimaste intatte che le vetrine contenenti delle posate ed altri oggetti d'argento, di corallo, insomma la roba di minor valore.

Apoplessia — Certa Mennucci Maria, d'anni 84, da Teramo, ieri sera, nella sua abitazione, in via Tiburtina 21, fu assalita da paralisi.

Fu subito trasportata a S. Antonio dove versa in grave stato.

Aggressione simulata — Tal Salvi Costantino, inserviente comunale, ieri fu incaricato da una sua conoscente di farle ottenere una licenza per potere aprire un'osteria e ricevette 7 lire e centesimi per le spese relative. Il Salvi pensò bene di appropriarsi il danaro. Poi recatosi al Commissariato dell'Esquilino dichiarò che in via Emanuele Filiberto era stato fermato da 4 individui ed alleggerito del portafoglio contenente 15 lire.

La cosa non parve verosimile ed infatti il Salvi messo alle strette finì per confessare la sua birichinata. Gli costerà un po' cara perchè venne trattenuto in arresto.

Dalla liscivia al sublimato — Il facchino Perini Francesco, abitante in via della Lungaretta 79, bevve della liscivia contenuta in un fiasco che aveva scambiato al solito per acqua.

— Altrettanto capitò al ragazzo Sonnino Eugenio, di anni 8, romano, in via Lungo Tevere Alberteschi.

— E tanto per completare il terno, la sigaraia Catalani Vittoria, nella propria abitazione, via di porta Leone 32, ingoiò alcuni sorsi di sublimato corrosivo.

Furono tutti medicati alla Consolazione.

Disgrazie. — Il cuoco Petrini Domenico di anni 57 da S. Ginesio, in via Mattonato 36, cadde da un albero di fichi riportando frattura del piede destro. Un mese di cura.

— Ad Ostia la contadina Trenta Adele d'anni 33 da Ravenna, disgraziatamente cadde in un fosso producendosi ferita al piede destro.

Ne avrà per 15 giorni.

Baruffe — Il calzolaio Ronchi Rosco, in via degli Ernici 43, questionando per gelosia con la sua amante Lambertazzi Giovanna, le scaraventò addosso una sedia ferendola alla faccia.

— In via Ferruccio per il giuoco alle carte sorse questione tra i fruttivendoli ambulanti Piericallini Giovanni e Corsetti Aurelio. Ne seguì uno scambio di pugni e calci.

A S. Antonio ambedue furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— Per divergenze d'interessi in via del Colonnato vennero a diverbio i fratelli Podestà Giovanni e Domenico stallini da Bagnoli del Trigno.

Dalle parole passarono alle mani ferendosi reciprocamente.

A Santo Spirito le ferite vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

— In via del Biscione Vitali Luisa d'anni 24 romana per frivoli motivi fu ferita con una bastonata da certa Appollonia. Riportò una lesione guaribile in 10 giorni.

Ladri. — In piazza Poli fu arrestato Pontecorvo Giovanni, perchè poco prima aveva rubato alcune sigarette ed un cappello a certi Rossi Rinaldo e Ingagnoli Alfredo, che dormivano nel giardino del Quirinale.

— Filippi Augusto, di anni 20, da Roma, fu arrestato al Corso Vittorio Emanuele quale autore di una truffa di quattro paia di scarpe, avvenuta giorni or sono in danno di Guerrino Enrico, calzolaio in via dei Sediari, 77.

Investimenti — In via dei Ginnasi un carro investiva l'industriale Della Torre Salomone di anni 47, da Livorno, producendogli la frattura di 3 costole di sinistra. Ne avrà per 20 giorni.

— La vettura 1908 condotta da Placidi Giacomo, in via delle Fratte investiva il bambino Mecchi Fulvio di anni 5, romano, producendogli contusione al piede sinistro.

— In via Macel dei Corvi il carro 8106 condotto da Di Bernardini Filippo, investiva Fraschetti Adelaide di anni 80, da Norcia, producendole contusioni alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Lo stallino Simiglio Arturo d'anni 19 da Torino, ferito alla mano destra. Dichiarò che mentre trovavasi seduto presso la sua abitazione al Viale Parioli, palazzo Sirolì, fu colpito da un trincetto caduto da una finestra del terzo piano.

Questa sua versione parve un poco inverosimile.

— Il portalettere Muzilli Antonio, in un caffè di via Viminale disgraziatamente si ferì alla mano destra con un fiasco.

— In via Montebello il pizzicagnolo Caldini Cesare affettando dei salati col coltello si produsse una lesione alla mano destra.

Arresti. — In piazza del Foro Romano le guardie municipali Testa Giovanni e Amanti Salvatore iersera contestarono la contravvenzione al carrettiere Merelli Luigi.

Costui accolse gli agenti con ingiurie e percosse. Inutile dire che fu tratto in arresto.

Ambedue le guardie riportarono leggere contusioni.

Piccola Cronaca

Concerti. — Questa sera a piazza Colonna e a piazza del Popolo dalle ore 20 1[2 alle 22, suoneranno i concerti dell'11° e del 69° fanteria.

1. Marcia militare, Stronci — 2. Sinfonia " La Gazza ladra " Rossini — 3. Reminiscenze " L'Africana " Meyerbeer — 4. Pot-pourri ballo " Excelsior " Marenco — 5. Valtzer " Les Patineurs " Waldteufel.

1. Marcia " La Gran Via " Valverde — 2. Sinfonia " Oberto Conte di S. Bonifacio " Verdi — 3. Pot-pourri sul " Trovatore di Verdi " Lattuca — 4. Mazurka " La Czarina " Ganne — 5. Gran finale II " Saffo " Pacini — 6. Valtzer " Tous à vous " Waldteufel.

Teatri di Roma

Costanzi. — Splendida serata quella di ieri, con le *Due Dame* del nostro Ferrari. La sig.ra Teresina Leigheb, di cui celebravasi lo spettacolo d'onore, fu a buon diritto festeggiatissima e insieme a Virginia Reiter riuscì una dama veramente affascinante nella sua squisita cortesia e nelle sue splende *toilettes*.

Il teatro era affollatissimo di un pubblico elegante.

Alla gentile attrice furono offerti moltissimi doni e fiori.

Anche gli altri attori furono oggetto di continue acclamazioni, specialmente Claudio Leigheb e Oreste Calabresi.

Questa sera si torna alla *Gelosa* la graziosissima commedia di Bisson. Siamo alla 7ª replica.

Eldorado — Stasera spettacolo d'addio della Compagnia Cassnell che ha meritamente raccolto tante simpatie. Per tale circostanza avrà luogo anche la serata d'onore dell'atleta mondiale M.me Wermke nei suoi straordinari esercizi di forza. Vi sarà pure l'attrattiva di un premio di L. 100 che essa offrirà a quelle tre persone che saranno capaci di farla spostare, attaccandosi ad un canapo ch'essa sosterrà coi denti. Lo spettacolo di stasera chiuderà proprio degnamente la fortunata stagione.

Sferisterio Sallustiano — Oggi spettacolo a beneficio dell'Educatorio " Guido Baccelli " con due medaglie d'oro in dono ai primi vincitori delle due partite e due d'argento ai secondi vincitori. Ecco intanto come sono assegnate le partite. 1.a partita, *rossi*: Moggi, Nidiaci e Marini; *turchini*: Berardi, Mazzoni e Tarabelli. — 2.a partita, *rossi*: Gabri, Nidiaci e Busoni; *turchini*: Bessi, Mazzoni e Marini.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gelosa* - ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1[2.

Ultime Notizie

Il Ministro degli affari esteri on. ammiraglio Canevaro, è partito ieri da Leprese (Bagni).

Il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Colosimo, visitò ieri mattina la stazione agraria sperimentale di Torino accompagnato dal direttore Zecchini e dal Presidente Cossa.

Il Consiglio dei ministri è convocato per stasera alle ore 17.

L'Imperatore Guglielmo a Venezia.

Si conferma ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo si incontrerà a Venezia, ove si imbarcherà pel viaggio in Palestina, con Re Umberto. Oltre il Presidente del Consiglio on. Pelloux e l'on. Canevaro, anche l'ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, si recherà a Venezia.

Il ministro degli affari esteri tedesco, von Bülow, accompagnerà l'Imperatore.

Il nuovo ambasciatore italiano a Madrid.

Come successore del barone De Renzis nella carica di Ambasciatore d'Italia presso la Corte di Spagna, è designato il conte di Collobiano.

Il Governo italiano ha chiesto ed ottenuto per tale nomina, il gradimento della Regina-Reggente.

Vaglia postali falsificati.

Il Ministero delle poste ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

Sono state segnalate delle truffe abilmente condotte a termine, sorprendendo la buona fede degli agenti postali.

Individui che, dall'apparente esteriorità e garbatezza di modi con la quale si presentavano agli uffizi si manifestavano superiori a ogni sospetto, domandarono l'emissione di cartoline-vaglia, in pagamento delle quali offrirono poi dei vaglia postali tratti a loro favore per somma superiore a quella delle cartoline.

Essi trovarono compiacenti gli ufizi, i quali accettarono i vaglia e corrisposero loro la differenza parte in denaro e parte mercè altre cartoline-vaglia; ma poi non tardarono a scoprire, dopo cioè che si ebbero procurati gli avvisi corrispondenti ai vaglia in parola, che questi erano stati abilmente alterati, per esempio, da L. 1, importo della somma depositata, in L. 41 o 47 e dovette sottostare alle conseguenze del subito inganno.

Ciò si porta a cognizione di tutti gli ufizi postali-telegrafici per loro norma, e affinchè siano guardinghi e si attengano scrupolosamente alla osservanza delle prescrizioni regolamentari nel pagamento dei vaglia.

Ministero P. Istruzione.

Il cav. Giovanni Camperia, è nominato consigliere scolastico per la provincia di Ascoli-Piceno.

Giustiniani dott. Ercole, coadiutore nel gabinetto di chimica-farmaceutica a Napoli, è collocato in aspettativa.

Braggi Giovanni è nominato direttore della scuola di farmacia a Pavia.

Gelli cav. Edoardo, è confermato a membro della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Firenze.

Il *Bollettino* della P. I., che si pubblica oggi, contiene il decreto che ripartisce le 470 borse di studio fra le scuole normali del regno.

Il decreto è accompagnato da una circolare del Sottosegretario di Stato, on. Costantini, ai direttori delle scuole normali, colla quale si dettano le norme per il conferimento delle dette borse di studio.

Ministero Agricoltura.

Il Comizio Agrario di Palermo ha stabilito un corso regolare di conferenze agrarie per i maestri della provincia. Anche l'ufficio provinciale di agricoltura di Bologna, il Comizio agrario di Biella, il municipio di Spezia hanno stabilito un corso di tali conferenze.

Il Ministro della istruzione ha esteso ai provveditori dei detti capoluoghi l'autorizzazione di concedere i certificati di frequenza ai maestri che assisteranno alle conferenze.

Il cav. Zaina decise con atto perpetuo e irrevocabile di adibire una parte delle sue terre per l'insegnamento agrario nelle scuole elementari di Beregazzo.

Anche il Sindaco e assessori di Vallelunga e i Municipi di Velletri e Quittengo offrirono terre per l'insegnamento agrario.

Ministero Interno.

Ieri il presidente del Consiglio ebbe una conferenza col senatore Malvano interno alla nota della Cancelleria russa.

L'on. Pelloux ricevette pure il prefetto di Milano conte Municchi, il quale è partito iersera per la sua nuova destinazione.

Ricevette poi il prefetto di Brescia comm. Cova, al quale disse essere dispiacente che affari di Stato non gli permettano di recarsi ad assistere alle feste di quella patriottica città.

Nella Magistratura

De Marchi comm. Benedetto, presidente di sezione d'appello a Casale, è collocato a riposo e nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Avellone cav. G. B. sostituto procuratore del Re a Sassari, applicato alla procura generale di appello di Casale, destinato a prestar servizio presso la procura gen. d'appello a Torino.

Ministero Guerra.

Il colonnello Caula, nuovo Direttore generale delle leve e truppe, prenderà possesso del suo ufficio sabato 3 corrente.

Ministero Marina.

Al suo sbarco dalla *Curtatone* il sottotenente di vascello Del Buono Alberto imbarcherà sul *S. Martino* in vece dell'ufficiale Granafei Aslan, al quale è concessa, per motivi di famiglia, la licenza straordinaria.

Dal 1. settembre p. v. i capi tecnici principali di 3ª cl. nel personale civile tecnico della Direzione delle costruzioni navali Spalice Salvatore e Maurel Gio. Battista sono promossi capi tecnici principali di 2ª classe.

L' " A. Vespucci " è giunto a Trapani; la " Lepanto, Sardegna, Affondatore, Calatafimi " sono partite da Viareggio e giunte a Livorno; la " Sicilia, Castelfidardo, Urania " sono partite da Portoferraio e giunte a Porto S. Stefano; il " Goito " è partito da Spezia e giunto a Livorno; il " Monzambano " è giunto a Venezia; il " Lauria " è partito da Napoli; il " Flavio Gioia " è giunto al Pireo; l' " Etna " è giunto a Callao; il " Bausan " è giunto a Barbados; il " Tevere " è partito da Viareggio e giunto a Spezia; il " Re Umberto " è partito da Spezia; lo " Scilla " è giunto a Bari; la " Maria Pia " è partita da Piombino e giunta a Porto S. Stefano, il " Carlo Alberto, Piemonte e Calabria " sono giunti a Curacao.

(S) **Sassari**, 31. — La squadra inglese del Mediterraneo, composta di diciassette navi, si è ancorata iersera nel Golfo degli Aranci.

Oggi hanno avuto luogo le regate. Domani la squadra uscirà dal Golfo. Già sono stati disseminati i segnali di scandaglio per le sue evoluzioni di guerra.

Informazioni estere

Dreyfuseide

(S) **Parigi**, 31 — Si assicura che fu durante un'inchiesta personale in cui il Ministro della guerra, Cavaignac, interrogò tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore, che il tenente colonnello Henry, stretto dalle domande di lui, confessò di essere l'autore della lettera datata dall'ottobre 1896 e nella quale è nominato il capitano Dreyfus.

(S) **Parigi**, 31 — Si assicura che la scoperta della falsificazione commessa dal tenente colonnello Henry il quale sarà tradotto dinanzi al Consiglio di Guerra, non scuote affatto la convinzione del Ministro della Guerra Cavaignac, sulla colpabilità del Capitano Dreyfus.

Il Ministro Cavaignac, è fermamente deciso a colpire tutti i colpevoli.

(S) **Parigi**, 31 — La *Liberté* pretende sapere che stamane nel Consiglio dei ministri sia stato deciso di chiedere la revisione del processo Dreyfus e soggiunge che il ministro della guerra, Cavaignac, esigerebbe anche che i generali Boisdeffre e Goffre si dimettano.

(S) **Parigi**, 31 — Nell'odierno Consiglio dei ministri all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato il decreto col quale il comandante Esterhazy viene posto in stato di riforma.

Il suicidio di Henry - Dimissioni di Boisdeffre

(S) **Parigi**, 31 — Il tenente colonnello Henry si suicidò, tagliandosi la gola, nel carcere di Mont Valerien.

Il generale Boisdeffre, capo dello Stato Maggiore generale, presentò le sue dimissioni in seguito all'affare Henry.

Il ministro della guerra Cavaignac, ha accettato le dimissioni del generale Boisdeffre, al quale si dice, succederà il gen. Renouard.

Movimento della navigazione.

Il 31 l'*Aller* e il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per New York e per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 Agosto 1898.

Borsa debole con pochi affari. Rendita fine settembre 99.57 1[2 a 99.55 contanti 99.57 1[2.

Rendita 4 1[2 108.10 circa.

Banca d'Italia 935 — Meridionali 725 — Acque 1137 — Gas 752 — Condotte 254 a 255 — Omnibus 394 a 392 — Molini 145 a 144.50 — Metallurgica 169 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 130 Acciaierie 742 — Banco Roma 163 — Risanamento a 33.50.

Cambi più sostenuti.

Francia 107.70 — Londra 27.15.

Cambio dazio doganale 1 Settembre L. 107,66

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 57	99 42	99 45	99 42
Id. fine	— —	99 65	99 62	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	107 90	108 30	— —
Az. B. d'Italia	934 —	— —	938 —	935 —
" B Generale	— —	80 —	— —	— —
" ferr. Medit.	525 —	524 —	525 —	523 75
" " Merid.	725 —	725 —	724 50	723 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	227 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	420 —	422 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	397 —	395 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	319 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	522 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 67	107 70	107 62	107 60
Berlino id.	133 10	133 12	— —	133 10
Londra id.	27 17	27 19	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 15	26 97

Consolidati - Media uff. del Regno - *30 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99.53 1[8	97.53 1[8
4 1[2 netto	107.90 3[4	106.78 1[4
5 0[0 netto	99.26 1[2	97.26 1[2
4 0[0 lordo	63.14 1[8	61.94 1[8

Parigi, 31, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 75	101 90
" 3 0[0 perp.	103 22 103 27	103 35	103 40
" 3 1[2 0[0	106 —	106 —	106 15
ITALIANA 5 0[0	92 45 92 50	92 57	92 52
turca	23 02	23 22	23 05
spagnuola	40 65	41 50	41 05
russa nuova	— —	26 80	26 70
portoghese	20 25	20 35	20 40
ungherese	— —	102 70	102 60
Egiziano 4 0[0	— —	110 50	110 10
Banca di Parigi	— —	954 —	955 —
Banca Ottomana	— —	552 —	551 —
Credito Fondiario	— —	681 —	685 —
Azioni Suez	— —	3690 —	3690 —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	110 —
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	672 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 5/8
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24
su Madrid	64 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione riporti

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	103 30	Riporto
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	101 70	Riporto
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	105 95	Riporto
Rendita italiana 5 0[0	92 55	Riporto
Banca di Parigi	955 —	Riporto
Credito Fondiario	681 —	Riporto
Azioni Suez	3690 —	Riporto
Ferrovie austriache	762 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	174 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	672 —	Riporto
Rendita spagnuola esterna nuova	41 50	Riporto
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	102 70	Riporto
Rendita Egiziana 4 0[0	110 15	Riporto

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi 31, ore 16 (Fonte francese). — Qualche vendita impressionista debutto. Però chiusura sostenuta specialmente *exterieur*.

Parigi, 31 ore 15,50 (fonte italiana) — Compensazione 92,55 — 41,50 disposizioni ferme 103,35 — 37[50 — 92,57 — 45[25 — 670 — 23,20 — 551 — 41,50 — 65[1 — 110[5 — 721 — 626.

Vienna, 31, pesante	30	31
C. austriaco	361 37	360 12
R. aust. oro	121 50	121 50
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro.	9 53 1/2	9 54
Lire ital.	44 25	44 30
C. Londra	120 05	120 10

Londra, 31, apertura	31	31
N.i Cons.	110 15/16	110 13/16
Italiana	91 3/4	91 7/8
Turca	22 7/8	22 15/16
Egiziano	109 3/8	109 3/8
Argento	27 5/8	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 31, ferma	30	31
Ital. cont.	92 90	92 75
f. mese.	92 90	92 60
Az. Merid.	133 50	132 10
" Medit.	97 60	97 60
Obb. ferr. 3 0[0	59 30	59 30
" Merid.	61 40	61 30
" Roma	95 50	95 50
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 50	115 80
Rublo	216 60	216 70
Cambio Italia	75 15	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 agosto ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	7000
Caffè Santos good average. TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. agosto 36 52	20446

Parigi 1, 31 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	54	50	45	—	
Avena	17	75	16	25	
Olio di colza	54	50	54	50	
Spiriti	42	50	46	50	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Cap. III - In qual modo Zibalbay tornò a casa.

" Ma, rammentandomi la mia promessa, io risposi loro duramente dicendo che non me ne sarei distaccato di un capello e che, qualunque cosa accadesse, dovevano passare due anni interi prima che io mi sedessi al posto del mio predecessore.

" In quel proposito tenni fermo sino a tre giorni fa, quando coloro del popolo cui toccava passare in terra ferma per coltivare i campi assegnati al servizio del tempio si rifiutarono di andare al lavoro dichiarando che il solo Gran Sacerdote aveva autorità sopra di loro e che in città non vi era Gran Sacerdote.

" Allora, perplesso come io era, chiesi consiglio al principe Mattai, maestro delle stelle, ed egli consultò le stelle in nome mio. Tutta la notte esplorò i cieli e vi lesse che Zibalbay, il quale, guidato da un falso sogno, aveva violato le leggi del paese ed attraversato le montagne, ha pagato il fio della sua follia ed è morto nel deserto insieme a sua figlia che era mia fidanzata e signora del Cuore. Non è così, Mattai?

La persona a cui si era rivolto, un uomo robusto dalla testa calva, dagli occhi vivaci e mobilissimi con una barba folta e brizzolata si avanzò e disse inchinandosi:

— Se la mia scienza non è in fallo, questo era il messaggio delle stelle, mio signore.

— Nobili — continuò Tikal — voi avete udito la mia testimonianza e quella di Mattai, la cui voce è la voce della verità. Per queste ragioni mi sono indotto a farmi consacrare e ad essere posto sopra di voi come vostro signore, visto che per legge e per discendenza io sono l'erede di Zibalbay.

" Per queste ragioni pure, essendo morta colei a cui io ero fidanzato, ho preso in moglie Nalma figlia di Mattai. Dite, ci accettate voi?

Qualcuno dell'assemblea rimase zitto, ma gli altri gridarono:

— Noi vi accettiamo Tikal e Nalma e possiate voi governar lungo tempo secondo le antiche usanze del paese.

— Bene, fratelli miei — rispose Tikal — Ed ora prima che beviamo la coppa del commiato, vi è qualcuno di voi che abbia qualche cosa da dirmi?

— Io ho qualche cosa da dirvi — gridò Zibalbay con voce forte, dall'ombra in cui si trovava all'altra estremità della sala.

Al suono di quella voce, che gli pareva di conoscere, Tikal trasalì e si alzò atterrito, ma ricomponendosi disse:

— Uscite dall'ombra chiunque siate e dite quel che avete da dire, in moda da dire, in modo che tutti vi possano vedere.

Volgendosi a sua figlia ed a noi, Zibalbay ci ordinò di seguirlo e di fare quel che egli faceva.

Poi coprendosi il viso con un lembo della sua veste, attraversò la sala dove la folla dei nobili e delle dame ci aprì un passaggio finchè giungemmo ai piedi del trono.

Ivi egli si scoprì e noi facemmo altrettanto e mettendosi di fianco in modo da poter esser veduto tanto da Tikal quanto dall'assemblea aprì le labbra per parlare,

Prima che una parola ne uscisse, un grido di sorpresa proruppe dalla folla dei nobili e ad un tratto lo scettro cadde di mano a Tikal e rotolò sul pavimento.

— Zibalbay! — esclamarono tutti. — E' Zibalbay ritornato od è il suo spirito e con lui la Signora del Cuore!

— Sì, nobili! — disse con voce tranquilla, benchè la sua mano tremasse di collera — sì, sono io Zibalbay il vostro Signore tornato a casa e non troppo presto, a quanto pare. Come, nipote mio, eravate voi così affamato del mio posto e del mio potere da rompere il giuramento fatto in nome del Cuore per impadronirvene prima del tempo convenuto? E voi Mattai, avete perduto la vostra abilità o gli Dei vi hanno colpito con una maledizione che profetizzate il falso dicendo esser scritto nelle stelle che chi è vivo è morto, per innalzar vostra figlia sul seggio della Signora del Cuore? No, non mi rispondete. Di laggiù ho sentito tutto da me. Io vi dico, Tikal, che siete un traditore spergiuro, ed a voi Mattai che siete un ciarlatano ed un mentitore che avete osato servirvi dell'arte sacra per i vostri fini e per il vantaggio della vostra famiglia. Io mi vendicherò di entrambi.. sì e di tutti coloro che vi hanno favorito nei vostri delitti. Guardie, arrestate quest'uomo ed il Principe Mattai con lui e custoditeli finchè io non li abbia giudicati.

Allora i due soldati che stavano ai lati del trono esitarono un istante, poi si avanzarono verso Tikal come per mettergli le mani addosso in obbedienza agli ordini di Zibalbay. Ma Nalma si alzò e respingendoli disse:

— Come! osereste toccare il vostro Signore consacrato? Indietro, vi dico, se volete sfuggire alla sorte che attende i sacrileghi. Vivo o morto, Zibalbay è decaduto perchè il Consiglio del Cuore ha posto la sua corona sulla fronte di Tikal, e buono o cattivo che sia il suo decreto, non può essere cambiato.

— Sì — disse Tikal, cui era tornato il coraggio — La principessa Nalma dice il vero. Non mi toccate se volete vivere fino al nuovo sole.

Ma, mentre parlava, i suoi occhi erano sempre fissi su Maya di cui guardava il bel viso, come fosse quello di un' amante perduta e risorta dalla tomba.

Allora, siccome Zibalbay si accingeva di nuovo a parlare, Mattai l'astronomo, si inchinò dinanzi a lui e disse:

— Non vi adirate, ma ascoltatemi, mio Signore. Voi venite da lungi e siete stanco ed un uomo stanco è soggetto alla collera.

" Voi credete che vi sieno stati fatti dei torti, e senza dubbio tutto quanto è avvenuto è strano per voi, ma non è ora il momento per noi di render conto delle nostre azioni e della nostra amministrazione, nè per voi di ascoltarci. Riposate questa notte e domani sulla piramide, in presenza del popolo, tutto vi sarà spiegato e si farà giustizia su tutto.

" Il benvenuto a voi Zibalbay ed a voi pure, figlia del Cuore... e, ditemi, chi sono questi stranieri che conducete con voi dai paesi deserti al di là delle montagne?

Zibalbay fece un po' di pausa guardandosi attorno colla coda dell'occhio, come un lupo in trappola cercando di scoprire la disposizione di spirito dei nobili. Poi, vedendo che erano pochi i presenti sul cui aiuto potesse confidare, alzò il capo e rispose:

— Voi avete ragione, Mattai, io sono stanco perchè l'età, il viaggio e la malafede degli uomini mi hanno affranto. Domani queste faccende saranno trattate in presenza del popolo e là, dinanzi all'altare, si vedrà chi di me o di voi Tikal, sia il padrone.

" Là pure dirò chi sono questi stranieri ed il perchè li ho condotti con me attraverso le montagne. Frattanto io li lascio in vostra custodia, incaricandovi pel vostro stesso interesse di tenerli bene. No, qui non voglio nè mangiare nè bere. Venite con me... — e chiamò a nome certi nobili che egli sapeva essergli fedeli.

Poi, senz'altre parole, si voltò ed uscì dalla sala seguito da un certo numero di nobili.

— Sembra che mio padre si sia dimenticato di me — disse Maya ridendo quando egli se ne fu andato — Vi saluto tutti amici, ed anche voi cugino mio ed anche vostra moglie Nalma, che, una volta mia damigella d'onore, è arrivata, per voler della sorte, a prendere il mio posto ed il mio titolo. Qualunque sia l'esito di questi imbrogli, possiate voi esser felici, Tikal e Nalma, nel vostro reciproco amore.

Allora Tikal scese dal trono e si inchinò dinanzi a lei dicendo: — Io vi giuro, Maya...

— No, non giurate — interruppe lei — ma date a me ed ai miei amici una coppa di vino e qualche avanzo del vostro pasto nuziale, poichè abbiamo fame. Grazie. Come è bella questa veste da sposa che porta Nalma e... sicuro... questi smeraldi una volta erano miei.

" Ebbene, lasciate che essa li abbia da me come regalo di nozze. Fatemi largo, vi prego Tikal, e permettete a queste dame di darmi le loro notizie, poichè ricordo di essere stata assente ed è piacevole il rivedere dei volti che mi erano cari.

Per un certo tempo sedemmo e mangiammo o fingemmo di mangiare, mentre Maya discorreva così con disinvoltura e tutta la società ci guardava, poichè noi eravamo un oggetto di meraviglia per chi non aveva mai veduto un uomo bianco. Infatti la vista del signore, coi capelli color d'ebano, con la barba lunga e la pelle bianca era così meravigliosa per loro che, a differenza del basso popolo, dimenticarono la cortesia e gli si affollarono intorno tutti sorpresi.

Però vi erano due persone che si occupavano poco del signore e di me, ed erano Tikal, il quale guardava Maya stando dietro la sua seggiola e servendola come uno schiavo, e Nalma sua moglie, la quale stava seduta silenziosa e negletta sul trono spiando con aria tetra ogni gesto ed ogni parola del marito.

Alla fine non potè più reggere a quella scena e dalzandosi cominciò ad avviarsi verso l'estremità della sala.

— Fate largo alla sposa, signore — disse Maya — Cugino buona notte, si fa tardi e vostra moglie vi aspetta.

Allora, borbottando un non so che, Tikal raggiunse sua moglie e la coppia si avviò seguita dalle guardie.

— Come è bella la sposa, e come è baldo lo sposo — disse Maya vedendoli andar via. — Eppure ho visto delle coppie che sembravano più felici il giorno delle nozze. Ebbene, ora è tempo di riposare. Amici, buona notte.

" Mattai, io lascio gli stranieri in vostra custodia. Trattateli bene.. e... aspettate... conduceteli ai miei appartamenti domani dopo che avranno mangiato, poichè se mio padre lo permette vorrei mostrar loro qualche cosa della città prima di mezzogiorno, ora in cui dobbiamo trovarci sulla cima del tempio.

Quando se ne fu andata, Mattai si inchinò a noi con molte cerimonie e ci pregò di seguirlo, ciò che noi facemmo, attraversando la corte e molti corridoi fino ad una bella camera, debolmente illuminata da lampade d'argento, che era stata preparata per noi.

Vi erano dei letti con coperte di seta, e, sopra una tavola nel mezzo della camera, bevande fredde e molte sorta di frutti; ma noi eravamo così stanchi che non ci badammo punto a queste cose.

Augurando la buona notte a Mattai, che ci guardava con curiosità e che ci annunziò che verrebbe a trovarci la mattina per tempo, chiudemmo il chiavistello di rame della porta e ci gettammo sui letti.

Stanco com'ero non potevo dormire in quello strano luogo, e quando di tanto in tanto i miei occhi si chiudevano, il rumore di passi dinanzi alla porta mi svegliava di soprassalto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, ..., affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s' intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all' avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Da vendere varie carrozze di fabbrica francese ed inglese, finimenti, box da scuderia. Rastelliere e mangiatoie per cavalli. Dirigersi via Uffici del Vicario 49. 199

Cercasi pel 1. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino e terrazzo, oppure piccolo villino preferibilmente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 202

Causa partenza vendesi villetta ammobiliata sopra amena collina pisana 3 stabili in Pisa impiego 7 0/0 prezzo lire 48 mila vendesi anche separatamente. Rivolgersi avvocato Minghetti Pisa. 231

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Greci 43 affittansi due appartamenti, adattati numerosa famiglia oppure pensione; ingresso carrozzabile, tutti comodi compresa acqua trevi, suscettibili divisione caso richiesta. Pigione conveniente. Dirigersi portiera. 189

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7.1	8,36	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	—	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,29	8,18	9,32	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10,30	11,59	16,17	18.8	19,46
Roma a.		7,12	9,1	10,4	11,39	13,7	17,26	19,16	20,54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	8,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	13,10
Marino-Albano	5,40	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,42	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	16,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,20	—	—	—	—	—	15,43
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,53

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	16,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	18,50	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,35	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,58
(Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,53

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo festivi [illegible] alle ore 9.50

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere bene mobiliate esposte al sole, volendo pensione, affittansi presso distinta famiglia 17 Lungo Tevere Prati. Piano 1. (A sinistra del Ponte Ripetta). 198

Presso famiglia distinta affittasi camera e salotto, o camera sola, sole, aria, luce. Posizione centralissima. A. S. 33 ferma posta Roma. 197

Camera con camerino elegantemente mobiliata da affittarsi, prossima al Corso e via Condotti Via Belsiana 36 p. 3. 201

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nave H. 33. Spero domani trovare tutto T. Capisco perchè non ricevei. Stai tranquillo tutto bene. Raccomando affare. 203

Kentia J'ai reçu ta chère. Je serai de retour le dix. Merci de la bonne nouvelle; bien heureuse de te revoir. Ton amour est pour moi très cher. Nôtre santé très bonne; pour s'amuser rien ici. Mil b... 202

B. Non puoi dubitare della natura dei miei sentimenti ma ormai non sono più degno dell' onore che mi fai, che apprezzo quanto vale, e di cui il mio cuore ti sarà grato sempre. P. 201

Miranda Fragola inzuccherata, angelo bello, cocca mia adorata, pupa santa, amore dolce, tesoro di paradiso, idolo divino, sogno dorato, fata benedetta, sii sempre così. Ti desidero, ti b... 209

Amore eternamente caro. Ritornato Roma speravo giornale, dolorosamente nulla. Confortavami dolce sorpresa; passai ripassai, purtroppo delusione completa. Quale tortura! Desiderarti tanto tanto e mancare sì lungamente notizie. Divina adorata mia creatura non senti tutte le ardenti tenere appassionate mie invocazioni d' ogni istante? Quando potrò contemplare l' infinita dolcezza del tuo sguardo l' immagine soave delicata deliziosa del mio solo bene? Vita mia sei tutto per me, nulla potrà mai affievolire ardente immensa passione. Verrà giorno nostra completa felicità, allora comprenderai intensità adorazione. Tenerissimi, amorosissimi saldissimi. 203

Mammo Resta invariabilmente inteso arrivo sera indicatati. Incontrandoci, consegnerotti... con relative istruzioni. Confermoti sicurezza assoluto rimedio. Esulto imminente, incommensurabile felicità rivederti. Scrivimi, adoroti; tuissima LINA 204

Ventidue Ricevuta carissima. Prima corrispondenza Don Chisciotte 27, due altre Popolo Romano. Prego voler scrivere frequentemente. Nel tuo pensiero trovo forza lavorare tranquillo per te, altrimenti no. Non dubitare tue lettere, sempre fedele, affettuosissimo. Infiniti. LUGLIO 204